



**Politecnico
di Bari**

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico, emanato con D.R. n. 455 del 22.04.2024

N. 6 - 2026



Seduta straordinaria del 10 giugno 2026



Il giorno 10 giugno 2026, alle ore 11.30, a seguito di convocazione e ordine del giorno prot. n. 23322 del 4 giugno 2026, si è riunito, presso la Sala Consiglio del Palazzo del Rettorato – Via Re David 200, Bari, il Consiglio di Amministrazione, per discutere del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni:
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbale seduta precedente

PROGRAMMAZIONE ED ATTIVITA' NORMATIVA

1. Ricognizione Punti organico.

DOCENTI

2. Programmazione: reclutamento docenti e ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) - D.M. n. 193 del 5 marzo 2026.

PERSONALE TAB

3. Modifica al Regolamento per le progressioni tra le aree in deroga.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

4. Corsi di Dottorato XLII ciclo: attivazione e stanziamento borse.
5. Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca del Politecnico di Bari: parere.

SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA'

6. Offerta Formativa a.a. 26/27: attivazione.
7. Offerta Formativa a.a. 26/27: disattivazione corso di laurea magistrale in Ingegneria della gestione delle infrastrutture civili.
8. Accordi attuativi per l'organizzazione e la gestione congiunta del Corso di Laurea in "Architecture Sciences for Heritage".
9. Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra Chilean Air Force e Politecnico Di Bari.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Umberto FRATINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Dott. Enrico BRIGHI Direttore Generale	✧		
Prof. Michele RUTA Prorettore Vicario		✧	

Prof. Riccardo AMIRANTE Docente		✧	
Prof. Tommaso DI NOIA Docente	✧		
Prof. Michele OTTOMANELLI Docente	✧		
Prof. Nicola PARISI Docente	✧		
Dott. Cesare Pierpaolo DE PALMA Componente esterno	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
Dott. Saverio MAGARELLI Personale tecnico amministrativo		✧	
Dott.ssa Silvia PARISI Studente	✧		
Dott. Riccardo SEMERARO Studente	✧		

Alle ore 12.15 sono presenti: il Magnifico Rettore, il Direttore Generale ed i Consiglieri: dott. De Palma, prof. Di Noia, prof. Ottomanelli, prof. Parisi, dott.ssa Parisi e dott. Semeraro.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il dott. Enrico Brighi Direttore Generale, coadiuvato dal sig. Giuseppe Cafforio, dalla dott.ssa Silvia Visconti, dalla dott.ssa Rosa Dioguardi dell'Ufficio Organi Collegiali e gestione documentale.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta del Consiglio di Amministrazione.

COMUNICAZIONI

-Accordo con Shandong University e ulteriori prospettive di internazionalizzazione

Il Rettore comunica che, all'esito delle attività istruttorie svolte e delle interlocuzioni già avviate con i Dipartimenti interessati, è pervenuta la formale approvazione dell'accordo con la Shandong University. L'Ateneo cinese ha approvato il progetto complessivo, che prevede l'attivazione, da parte del Politecnico di Bari, di cinque percorsi di studio da erogare presso la sede dell'Università partner: tre corsi di laurea triennale e due corsi di laurea magistrale.

I corsi di laurea triennale individuati sono Ingegneria elettrica, Ingegneria gestionale e Ingegneria civile e ambientale, mentre i corsi di laurea magistrale riguardano Ingegneria elettrica e Ingegneria gestionale. L'accordo consentirà, pertanto, la realizzazione di due filiere formative complete, rispettivamente nell'area dell'ingegneria elettrica e dell'ingegneria gestionale, alle quali si aggiungerà il corso di laurea triennale in Ingegneria civile e ambientale.

Il Rettore precisa che il progetto è stato approvato per un numero complessivo massimo di 1.700 studenti, previsto a regime al completamento del quinto anno di attività. L'accordo avrà durata decennale e consentirà lo svolgimento di due cicli completi dei percorsi formativi, secondo la sequenza triennale e magistrale. L'avvio operativo è previsto in tempi ravvicinati. I rappresentanti della Shandong University saranno, infatti, ospiti del Politecnico di Bari per la sottoscrizione definitiva degli accordi e la definizione degli ultimi aspetti attuativi, presumibilmente entro la metà del mese di luglio.

Il Rettore ricorda che, nella fase preliminare, era stata condotta un'attività di ricognizione presso i Dipartimenti, finalizzata a verificare la disponibilità delle strutture, l'individuazione dei docenti potenzialmente coinvolgibili e la complessiva sostenibilità dell'iniziativa.

Evidenzia, inoltre, il risultato particolarmente significativo conseguito dalla proposta del Politecnico di Bari nell'ambito del bando nazionale pubblicato dal Governo cinese nel mese di marzo. Il progetto si è collocato tra quelli che hanno ottenuto le valutazioni più elevate, distinguendosi, in particolare, per il numero di studenti e di corsi di studio approvati. Tale risultato assume ulteriore rilievo considerando che altre Università partecipanti hanno ottenuto l'approvazione di un numero inferiore di percorsi formativi.

Il Rettore informa altresì il Consiglio che sono parallelamente in corso ulteriori interlocuzioni in vista del successivo bando, la cui pubblicazione è prevista per il mese di settembre. Le ipotesi attualmente allo studio riguardano possibili collaborazioni con due, eventualmente tre, ulteriori Università cinesi.

In particolare, sono in fase di valutazione una collaborazione con la China Three Gorges University per l'attivazione di un corso di laurea nell'ambito dell'Ingegneria edile e una collaborazione con la Nanjing University per percorsi formativi nei settori dell'Ingegneria aerospaziale e dell'Ingegneria meccanica. Tali iniziative si trovano, tuttavia, ancora nella fase propositiva e il relativo esito è atteso presumibilmente entro la fine dell'anno.

Il Rettore sottolinea come lo sviluppo di tali iniziative richieda un'attenta valutazione della loro sostenibilità organizzativa e didattica, soprattutto qualora un numero significativo delle proposte presentate dovesse essere approvato. Pur riconoscendone il rilevante valore strategico ai fini del rafforzamento dell'internazionalizzazione dell'Ateneo, evidenzia che la loro attuazione non dovrà in alcun modo determinare un depauperamento della qualità e della consistenza dell'offerta didattica erogata in presenza presso il Politecnico di Bari.

- Iniziative CRUI, VQR, FFO e indicatori di sostenibilità economico-finanziaria

Il Rettore riferisce che sono in corso alcune attività straordinarie promosse dalla CRUI. In particolare, comunica di essere stato convocato per un incontro telematico sul tema della VQR. Il Rettore esprime preoccupazione in relazione ad alcune reazioni registrate a seguito della pubblicazione dei risultati VQR, che avrebbero penalizzato anche Atenei di rilevante dimensione e prestigio.

Il Rettore informa inoltre che il 16 giugno è prevista una riunione straordinaria in presenza a Roma, con la partecipazione del Ministro Bernini. Tale riunione dovrebbe costituire occasione per affrontare alcune questioni più volte rappresentate dalla CRUI al Ministero e che, ad avviso del Rettore, richiedono risposte più tempestive e strutturate.

Tra i temi che il Rettore intende eventualmente rappresentare, anche coordinandosi con altri Atenei, viene richiamata la questione dell'ISEF e, in particolare, la necessità di neutralizzare gli effetti dell'inflazione sui costi del personale. Il Rettore osserva che l'incremento dei costi del personale, se non accompagnato da un corrispondente adeguamento del FFO, rischia di incidere negativamente sugli indicatori di sostenibilità, determinando un progressivo peggioramento della posizione degli Atenei. Evidenzia pertanto l'opportunità di intervenire quantomeno congelando o neutralizzando l'effetto dei maggiori costi, ove il FFO non venga parimenti adeguato.

Un ulteriore profilo riguarda la componente della contribuzione studentesca inserita nel denominatore del rapporto rilevante ai fini della sostenibilità. Il Rettore osserva che molti Atenei del Mezzogiorno, incluso il Politecnico di Bari, non raggiungono la soglia del 20% della contribuzione studentesca rispetto al FFO, collocandosi intorno al 12-13%. Tale dato discende dal contesto territoriale e dalla composizione socio-economica della popolazione studentesca, nonché dalla necessità di mantenere livelli contributivi compatibili con il diritto allo studio e con l'accessibilità dell'istruzione universitaria.

Il Rettore evidenzia che, in altri contesti territoriali, la contribuzione studentesca supera invece il 20%, anche in ragione di una diversa distribuzione dei redditi. Ciò pone un problema di equità nella comparazione tra Atenei, poiché chi rispetta rigorosamente il limite e opera in territori con minore capacità contributiva rischia di essere penalizzato rispetto a chi beneficia di livelli contributivi più elevati. A suo avviso, sarebbe opportuno introdurre un meccanismo di normalizzazione, assumendo ai soli fini del calcolo un valore convenzionale pari al 20% del FFO, così da compensare le disparità territoriali senza incidere sull'effettiva contribuzione richiesta agli studenti. In tal modo verrebbero neutralizzate differenze non imputabili né agli Atenei del Sud né a quelli del Nord, ma derivanti dal contesto economico-sociale di riferimento.

Il Rettore conclude il punto richiamando il rischio che, in assenza di interventi, l'Ateneo possa trovarsi, senza aver modificato in modo significativo la propria programmazione, in una condizione di difficoltà rispetto agli indicatori di sostenibilità e quindi con ridotti margini di programmazione futura. Ritiene pertanto necessario mantenere alta l'attenzione su tali questioni in sede CRUI e ministeriale.

Risultati VQR e riflessione interna dell'Ateneo

Il Rettore comunica che, a seguito della pubblicazione dei risultati VQR, ha chiesto al Professor Carpentieri di organizzare una giornata di approfondimento dedicata alla discussione dei risultati e alla loro lettura complessiva. La VQR viene definita un esercizio importante, in quanto consente all'Ateneo di misurarsi nel contesto nazionale e internazionale; essa deve tuttavia essere considerata come uno strumento di analisi e autovalutazione, e non come una leva punitiva nei confronti delle aree o dei Dipartimenti che abbiano conseguito risultati meno elevati.

Il Rettore evidenzia che, nel complesso, i risultati dell'Ateneo sono molto positivi e attestano una crescita generale dei Dipartimenti. Entrando nel dettaglio, tuttavia, emergono molte luci e alcune ombre. Tali elementi devono essere analizzati anzitutto a livello dipartimentale, evitando letture eccessivamente settoriali o punitive, poiché le dinamiche dipartimentali sono il risultato di equilibri complessi, nei quali alcuni settori possono avere contribuito a sostenere altri settori in maggiore difficoltà.

In particolare, il Rettore rileva che l'Ateneo ha performato meglio sull'indicatore R1, relativo ai prodotti della ricerca del personale in servizio, rispetto all'indicatore R2, relativo alla qualità del reclutamento. In alcuni Dipartimenti, pur in presenza di risultati molto positivi su R1, si osservano risultati meno soddisfacenti su R2, il che induce a riflettere sulla qualità di alcune scelte di reclutamento. In altri casi si è verificata la dinamica opposta. Il Rettore precisa che non si tratta di risultati critici in senso assoluto, poiché anche le performance meno elevate si collocano su valori prossimi alla media nazionale, ma il differenziale tra indicatori segnala l'esigenza di un'analisi attenta.

La finalità della discussione interna dovrà essere quella di comprendere le ragioni dei risultati, valorizzare i punti di forza e individuare eventuali errori da non ripetere nelle future scelte di programmazione e reclutamento. Il Rettore ribadisce che l'approccio dovrà essere critico e rigoroso, ma non punitivo, e orientato al miglioramento complessivo del sistema di Ateneo.

- *Stato di avanzamento del progetto "Patti territoriali"*

Il Rettore rammenta al Consiglio di Amministrazione che il Politecnico di Bari partecipa, in qualità di Ateneo partner, al progetto denominato "Patto Territoriale Sistema Universitario Pugliese", CUP F61B23000370006, ammesso a finanziamento nell'ambito della misura "Patti Territoriali dell'Alta Formazione per le Imprese", promossa dal Ministero dell'Università e della Ricerca in attuazione dell'art. 14-bis del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233, e disciplinata dall'Avviso MUR n. 1290 dell'8 agosto 2022. La predetta iniziativa progettuale, avente quale soggetto capofila l'Università del Salento e attuata con la partecipazione degli Atenei pugliesi partner, si iscrive nel quadro degli interventi ministeriali preordinati all'ampliamento e alla qualificazione dell'offerta formativa universitaria, al rafforzamento dell'alta formazione e alla promozione del raccordo tra sistema universitario, ricerca, innovazione e tessuto produttivo, mediante lo sviluppo di percorsi interdisciplinari e la formazione di profili professionali innovativi e altamente specializzati, rispondenti ai fabbisogni espressi dal mondo del lavoro e dalle filiere produttive territoriali.

Il Rettore informa che, alla data del 31 dicembre 2025, lo stato di attuazione delle attività di competenza del Politecnico di Bari evidenzia un avanzamento significativo, tanto sotto il profilo amministrativo-contabile quanto con riferimento alla progressiva esecuzione delle iniziative programmate. Le attività dell'Ateneo si sono sviluppate nell'ambito delle linee di intervento relative, in particolare, al coordinamento e alle azioni trasversali di sistema, alla digitalizzazione e all'innovazione didattica, alla progressiva realizzazione della piattaforma Open Apulia University - obiettivo comune e trasversale agli Atenei partner - alla mobilità sostenibile, alla sicurezza e resilienza delle infrastrutture critiche, al rafforzamento delle competenze STEM e STEAM, all'orientamento, alla didattica innovativa e all'alta formazione post lauream. I predetti ambiti, pur connotati da diversa natura, durata e complessità attuativa, concorrono in modo unitario al perseguimento della strategia progettuale di competenza del Politecnico di Bari.

Il Rettore rappresenta, in particolare, che il quadro riepilogativo predisposto ai fini del monitoraggio progettuale evidenzia, per il Politecnico di Bari, un ammontare complessivo di spese sostenute e di somme impegnate pari a euro 19.819.407,77, a fronte di un budget complessivo di competenza dell'Ateneo pari a euro 27.500.000,00, comprensivo della quota di cofinanziamento pari a euro 2.750.000,00. Ne consegue un'incidenza dell'avanzamento economico pari a circa il 72,1% del predetto budget complessivo. Il suddetto ammontare risulta composto da euro 10.438.469,51 per spese sostenute e da euro 9.380.938,26 per impegni assunti mediante atti giuridicamente vincolanti. Il residuo, pari a euro 7.680.592,23, è riconducibile ad attività già programmate, in corso di perfezionamento ovvero caratterizzate da sviluppo pluriennale, con particolare riferimento agli interventi infrastrutturali e digitali, ai percorsi formativi e dottorali, nonché alle ulteriori iniziative la cui integrale realizzazione presuppone il completamento del cronoprogramma progettuale.

Il Rettore evidenzia, altresì, che il suddetto livello di avanzamento costituisce un elemento significativo ai fini della rappresentazione del grado di attuazione delle attività programmate e della capacità dell'Amministrazione di dare esecuzione alle linee di intervento assegnate. Tale dato assume ulteriore rilievo in considerazione della natura strategica, articolata e pluriennale delle iniziative progettuali. Con riferimento al più ampio quadro interateneo, dalla ricognizione disponibile emerge un avanzamento complessivo del Patto pari a circa il 67,3%; il dato aggregato, unitamente alle risultanze riferite ai singoli partner, evidenzia una fisiologica differenziazione dei livelli di attuazione, riconducibile alla diversa natura degli interventi, alla scansione temporale delle rispettive iniziative, alla differente consistenza dei budget assegnati e allo stato di progressivo consolidamento dei dati di monitoraggio. In tale contesto, il livello di avanzamento conseguito dal Politecnico di Bari consente di rappresentare la solidità del percorso attuativo intrapreso dall'Ateneo e la coerenza dell'azione amministrativa rispetto agli obiettivi progettuali approvati.

Sotto il profilo sostanziale, il Rettore riferisce che, alla data del 31 dicembre 2025, risultano concluse numerose iniziative formative, professionalizzanti, laboratoriali e di didattica innovativa, prevalentemente riconducibili agli ambiti della cybersecurity, della resilienza infrastrutturale e territoriale, dell'architettura sostenibile, del recupero di materia ed energia, del digital heritage, del risk management, dell'ingegneria forense, della stampa 3D e della trasformazione digitale dei processi. Risultano, altresì, in corso attività di gestione, monitoraggio e supporto amministrativo-contabile, percorsi di laurea magistrale e interateneo, master e short master, iniziative di orientamento attivo, azioni di rafforzamento dell'offerta formativa in ambito STEM e STEAM, attività di didattica innovativa, interventi di potenziamento tecnologico e iniziative a carattere infrastrutturale e laboratoriale. Sono, inoltre, in fase di avvio ulteriori attività e iniziative, ove previsto già sottoposte all'approvazione dei competenti organi collegiali.

Il Rettore precisa che la ricognizione sopra esposta è formulata in termini macro-aggregati, in ragione della non omogenea articolazione delle linee progettuali: talune attività coincidono con singoli percorsi formativi, altre con insiemi coordinati di iniziative, azioni abilitanti, procedure amministrative, processi organizzativi, interventi di digitalizzazione ovvero attività infrastrutturali. In tale prospettiva, lo stato dell'arte delle attività di competenza del Politecnico di Bari deve essere considerato quale quadro unitario di avanzamento, nel quale le iniziative concluse attestano la capacità realizzativa già espressa dall'Ateneo, le attività in corso costituiscono il nucleo attuativo tuttora operativo e le iniziative in fase di avvio rappresentano lo sviluppo delle azioni programmate nell'ambito del progetto.

Il Rettore rende noto, inoltre, che l'Università del Salento, nella qualità di soggetto capofila del partenariato, ha avviato gli adempimenti istruttori e procedurali preordinati alla trasmissione al Ministero dell'Università e della Ricerca della richiesta di proroga della durata progettuale sino alla data del 31 dicembre 2029. Per quanto di competenza del Politecnico di Bari, tale esigenza è motivata dalla necessità di assicurare la piena attuazione e il completamento delle attività già avviate, in corso di avvio ovvero strutturalmente connotate da sviluppo pluriennale, nonché di garantire il corretto, efficace ed efficiente utilizzo delle risorse assegnate, nel rispetto delle finalità originarie dell'intervento e dell'impianto programmatico approvato.

Le motivazioni rappresentate dal Politecnico di Bari a supporto della proroga attengono, in sintesi, alla necessità di assicurare continuità alle attività di coordinamento, gestione, monitoraggio e supporto tecnico-amministrativo; al completamento dei percorsi dottorali e delle correlate attività di ricerca e trasferimento tecnologico; all'esecuzione degli interventi di digitalizzazione e ammodernamento degli ambienti didattici; alla messa a regime della piattaforma Open Apulia University; al completamento dei percorsi formativi pluriennali, nonché dei master e degli short master attivati o in corso di attivazione; al consolidamento delle iniziative di orientamento, rafforzamento STEM e STEAM e didattica innovativa; nonché al perfezionamento delle attività interateneo riferite alla sicurezza e alla resilienza delle infrastrutture critiche. La proroga è, pertanto, rappresentata quale misura funzionale al pieno conseguimento degli obiettivi progettuali, e non quale mero differimento del termine di conclusione dell'intervento.

Il Rettore informa, altresì, che, ai fini dell'attuazione degli interventi programmati nell'ambito delle linee di digitalizzazione e innovazione didattica del progetto, il Politecnico di Bari intende procedere all'indizione di una procedura aperta, ai sensi dell'art. 71 del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto l'affidamento dell'intervento di ammodernamento digitale del parco aule dell'Ateneo, con particolare riferimento alle aule dispari e alle aule G, H, I, L, M, N site presso il Campus Universitario "Ernesto Quagliariello". L'importo a base d'asta della procedura è stimato in euro 4.890.000,00, IVA compresa. In considerazione della natura dell'affidamento e della rilevanza tecnico-funzionale delle prestazioni richieste, la procedura sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108 del medesimo Decreto legislativo.

La relativa copertura finanziaria sarà assicurata, quanto a euro 510.000,00, a valere sul progetto IDEA26_POLIBA - Programma triennale 2024-2026 - D.M. 561/2025 e, quanto a euro 4.380.000,00, a valere sulle risorse del progetto Patti Territoriali, nell'ambito dell'importo programmato per le linee di intervento di competenza dell'Ateneo.

Il Rettore precisa che gli atti di gara, ivi compresi il capitolato tecnico, il disciplinare di gara, lo schema di contratto e la restante documentazione tecnico-amministrativa occorrente ai fini dell'indizione della procedura, saranno sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione ai fini delle determinazioni di competenza in ordine all'approvazione della procedura di affidamento e dei relativi atti presupposti e conseguenti.

Il Rettore rappresenta, inoltre, che l'intervento in parola si colloca nel più ampio percorso di progressivo potenziamento tecnologico e digitale degli ambienti destinati alla didattica, già avviato dall'Ateneo mediante la procedura relativa ai "Lavori di ammodernamento tecnologico delle aule 4-6-8-12 del Corpo a Z presenti nel Campus Universitario Ernesto Quagliariello", affidata a PENTA SYSTEM S.r.l. per un importo complessivo pari a euro 454.002,57, oltre iva. La nuova procedura, in ragione dell'ampiezza dell'oggetto dell'affidamento e della consistenza economica dell'intervento, risulta preordinata ad assicurare un ulteriore e significativo rafforzamento delle dotazioni tecnologiche degli spazi didattici, in coerenza con gli obiettivi di innovazione della didattica, digitalizzazione dei processi formativi e qualificazione infrastrutturale perseguiti dall'Ateneo nell'ambito del progetto.

Il Rettore comunica, infine, che, in ragione dello stato di avanzamento delle attività progettuali e delle esigenze attuative emerse nel corso dell'esecuzione, il Politecnico di Bari ha rappresentato la necessità di procedere a una rimodulazione delle voci di spesa, ferma restando l'invarianza del budget complessivo di competenza dell'Ateneo, pari a euro 27.500.000,00. Tale rimodulazione è finalizzata al riallineamento del quadro economico alle effettive esigenze di realizzazione del progetto, tenuto conto, tra l'altro, del sopravvenuto reperimento di fonti di finanziamento dedicate per taluni interventi edili e della conseguente possibilità di riallocare le relative risorse verso attività formative, percorsi dottorali, interventi di digitalizzazione e iniziative di rafforzamento delle competenze. La proposta non incide sulle finalità progettuali né sull'assetto complessivo dell'intervento, ma risulta preordinata a una più efficace allocazione delle risorse disponibili, in coerenza con gli obiettivi di alta formazione, ricerca applicata, innovazione didattica, trasferimento tecnologico e sviluppo di competenze avanzate perseguiti dal progetto.

Il Rettore conclude la propria comunicazione rappresentando che le attività sopra illustrate proseguiranno secondo i successivi adempimenti amministrativi e procedurali di competenza, nel rispetto del quadro programmatico approvato e delle disposizioni ministeriali di riferimento.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Il Direttore Generale comunica che, a partire dal prossimo Consiglio di amministrazione, verrà avviato l'utilizzo dell'applicativo Titulus Organi. Nelle prime sedute l'utilizzo di Titulus sarà affiancato dalla modalità ordinaria di condivisione dei documenti tramite Teams, ma l'obiettivo è giungere progressivamente a una gestione ufficiale e strutturata della documentazione degli Organi centrali, con estensione successiva anche ai Dipartimenti.

L'utilizzo dell'applicativo comporterà la disponibilità della documentazione ufficiale in Titulus, comunicazioni automatizzate, ordini del giorno generati secondo un flusso più ordinato e accettazione dei documenti solo se trasmessi nei tempi previsti, salve le eccezioni motivate.

Il Rettore condivide l'importanza dell'intervento, evidenziando che la seduta odierna ha mostrato criticità nella trasmissione tardiva di alcuni materiali, in particolare quelli relativi all'offerta formativa, giunti in alcuni casi nella notte o nella mattinata stessa. Il nuovo sistema è quindi ritenuto utile per migliorare l'organizzazione, evitare corse dell'ultimo minuto e rendere più ordinato il funzionamento degli Organi.

INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

In merito all'intervento di informatizzazione delle aule, il prof. Di Noia chiede chiarimenti circa l'eventuale riproposizione del modello già adottato in alcune aule pari. Osserva che le aule già attrezzate sembrano essere utilizzate prevalentemente come aule tradizionali, con i dispositivi impiegati di fatto come semplici banchi e non come strumenti didattici digitali. Riferisce, anche sulla base di riscontri ricevuti dagli studenti, che la configurazione dei tavoli risulterebbe scomoda, che gli schermi non favorirebbero l'uso ordinario da parte di studenti e docenti e che la strutturazione delle aule avrebbe ridotto il numero di posti disponibili.

Il professor Di Noia sottolinea l'esigenza di partire dall'identificazione dei casi d'uso, prima ancora dalla scelta della tecnologia. Richiama, a titolo di esperienza personale, il rischio di lasciarsi guidare dall'attrattiva della tecnologia senza aver prima definito con chiarezza bisogni, requisiti, modalità di utilizzo e servizi correlati. Osserva che, oltre all'acquisto di strumenti tecnologici, occorre verificare la presenza delle competenze, dei contenuti e dei servizi necessari affinché tali strumenti siano effettivamente utilizzabili per la didattica.

Il Rettore condivide la necessità di evitare interventi non funzionali e riferisce di avere già chiesto che eventuali nuove aule vengano pensate in una logica di doppio uso. In particolare, evidenzia l'opportunità di prevedere soluzioni con schermi a scomparsa, in modo che gli ambienti possano funzionare come aule tradizionali e, all'occorrenza, come aule tecnologicamente attrezzate. L'obiettivo dovrà essere quello di rendere la tecnologia un plus e non un vincolo, preservando per quanto possibile comfort, numero di posti e flessibilità d'uso.

Il prof. Amirante richiama anche le criticità segnalate dagli studenti in relazione ad alcune aule recentemente ristrutturate, nelle quali i banchi non sarebbero risultati comodi. Chiede pertanto che, nelle successive progettazioni, si tenga conto non solo dell'innovazione tecnologica ma anche della qualità concreta degli spazi e dell'esperienza d'uso da parte degli studenti.

Il prof. Parisi interviene richiamando l'importanza di una programmazione della spesa che coinvolga gli utenti finali e che, al tempo stesso, individui soggetti responsabili di scelte tecniche coerenti con le esigenze raccolte. Evidenzia, con riferimento anche all'ambito dell'Architettura, che alcune strumentazioni acquistate in passato non risultano oggi

pienamente utilizzate. Ritiene pertanto necessario introdurre un meccanismo istruttorio in grado di garantire che gli acquisti siano coerenti con le istanze effettive provenienti da studenti, docenti e strutture interessate.

Il dott. Semeraro fa rilevare che alcune aule tecnologiche già realizzate risultano difficilmente utilizzabili, poiché gli studenti continuano a usare i propri computer portatili e non dispongono di spazi adeguati per appoggiarli sugli schermi installati. Il componente sottolinea che, qualora le nuove soluzioni prevedano schermi a scomparsa o comunque configurazioni reversibili, esse potranno risultare più utili; diversamente si rischia di ridurre ulteriormente la disponibilità effettiva di posti e di generare carenze di spazi didattici.

Il Rettore prende atto delle osservazioni e ricorda che il progetto “Patti territoriali” è stato definito nel 2023 e presenta vincoli di destinazione che non consentono di modificare liberamente gli interventi programmati. Precisa tuttavia che, nei limiti consentiti dal progetto, l’Ateneo dovrà orientare la spesa in modo coerente e funzionale, evitando di creare ulteriori criticità organizzative, soprattutto in considerazione dell’elevato numero di studenti che frequentano le sedi dell’Ateneo e della necessità di garantire spazi didattici sufficienti. Rileva infine che l’eventuale concessione della proroga consentirebbe una pianificazione più accurata e meno condizionata dall’urgenza dei tempi.

RATIFICA DECRETI

APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Rettore sottopone all’attenzione del Consesso il verbale n. 4 del 29 aprile 2026 per l’approvazione.

Il Consiglio di Amministrazione, con l’astensione di Consiglieri non presenti alla seduta di cui al verbale in approvazione, approvano il verbale sopra citato.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026
P. 1	PROGRAMMAZIONE	ED
OdG	ATTIVITA' NORMATIVA	Ricognizione Punti organico

Il Rettore informa che è conclusa la rilevazione ProPer per il 2026 di cui alla nota MUR 565/2026. In attesa della definizione da parte del competente Ministero degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), utili per l'attribuzione del contingente assunzionale per l'anno 2026, è possibile mostrare un quadro di sintesi delle disponibilità di punti organico relative ai contingenti ordinari per gli anni dal 2020 al 2025 e straordinari di cui ai DM 925/2020, DM 445/2022, DM 795/2023, aggiornato al 31 dicembre 2025.

Riepilogo PO utilizzati nel 2025

	2020	2021	2022	2023	2024(*)	2025	DM 925/2020	DM 445/2022	DM 795/2023	Dip. Eccell. Budget MIUR	Totale PO
PO Disponibili	0,37	2,42	7,19	6,06	9,77	7,11	1,07	2,80	11,25	0,00	
PO per assunzioni	0,37	2,42	3,55	1,31	0,00	0,00	0,90	0,20	3,70	0,00	12,57
PO Accantonamento TT								2,60	2,60		
PO Integrazione Fondo Accessorio 2023								0,00			
PO Integrazione Fondo Accessorio 2024								0,00	0,00		
PO Integrazione Fondo Accessorio 2025								0,00	0,00		
PO residui disponibili	0,00	0,00	3,64	4,75	9,77	7,11	0,17	0,00	4,95	0,00	

Attenzione! Per ogni raggruppamento, i punti organico che l'ateneo intende utilizzare non possono superare quelli effettivamente disponibili

(*) I valori del 2024 sono integrati ai sensi del DM 407 del 22 maggio 2025

Il Rettore evidenzia come da tale quadro di sintesi emerga che sono state portate a completamento sia le assegnazioni di PO relative alle annualità 2020 e 2021 sia quella riferita al piano straordinario ex DM 445/2022.

Pertanto, il residuo disponibile di punti organico spendibile a far data dal 1/1/2026 è così definito:

Residuo PO disponibile da contingenti ordinari 2022-2025:	25,27
Residuo PO disponibile piano straordinario DM 925/2020:	0,17
Residuo PO disponibile piano straordinario DM 795/2023:	4,95
TOTALE PO RESIDUO	30,39

In merito all'utilizzo delle predette disponibilità, il Rettore ricorda come il DL 30 dicembre 2024 n. 215, convertito con modificazioni con Legge 21 febbraio 2025, n. 15, ha introdotto la validità non superiore ai tre anni dei contingenti assunzionali. In applicazione della norma, ne consegue che l'utilizzo dei contingenti assunzionali disponibili deve avvenire entro il termine riportato nel prospetto seguente:

Contingente assunzionale ordinario	Scadenza
Contingente ordinario 2022 (cessazioni 2021)	31 dicembre 2026
Contingente ordinario 2023 (cessazioni 2022)	31 dicembre 2026
Contingente ordinario 2024 (cessazioni 2023)	31 dicembre 2027
Contingente ordinario 2025 (cessazioni 2024)	31 dicembre 2027

Per quanto riguarda il piano straordinario ex DM 795/2023, la validità è fissata fino al 31 dicembre 2027, ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 31 maggio 2024, n. 71, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2024, n. 106.

Una volta definite le disponibilità utilizzabili dal 2026, il Rettore rappresenta come una parte di esse è stata già utilizzata per le assunzioni programmate e già effettuate nel corso dell'anno corrente. Tali assunzioni hanno, tra l'altro, portato ad esaurimento anche il piano ex DM 925/2020 attraverso l'utilizzo del residuo di 0,17 PO come di seguito illustrato dal prospetto che segue:

Ruolo	PO contingente ordinario 2022-2025	PO DM 925/2020	PO DM 795/2023	Totale
Personale docente	2,83	0,17	3,10	6,10
Personale TAB	3,35	0,00	0,00	3,35
TOTALE	6,18	0,17	3,10	9,45

Il Rettore informa altresì che, in aggiunta alle assunzioni effettuate, occorre considerare anche gli impegni assunti con le programmazioni pregresse a copertura di posizioni già messe a bando o programmate, con i relativi impegni di punti organico a valere sui contingenti ordinari 2022-2025 e su piano straordinario ex DM 795/2023

Posizione	PO contingente ordinario 2022-2025	PO DM 795/2023
n. 1 PO IINF-05/A (ex ING-INF/05)	0,30	0,00
n. 1 PO MATH-05/A (PO.DEL.24c6.26.01)	0,30	0,00
n. 1 PA.DEL.18c4.21.09	0,70	0,00
n. 1 RTT IINF-05/A (ex ING-INF/05)	0,70	0,00
n. 7 RTDb/RTT - PA	1,40	0,00
n. 1 RTT IIND-07/B (ex ING-IND/11) (RTT.ARCOD.25.03)	0,50	0,00
n. 1 RTT IBIO-01/A (ex ING-IND/34)	0,00	0,70
n. 1 RTT IIND-08/B (ex ING-IND/33)	0,70	0,00
n. 2 posizioni di dirigente già bandite	1,30	0,00
n. 1 posizione di dirigente da bandire	0,65	0,00
n. 9 scorrimenti di graduatoria di personale TAB	1,75	0,50
Ulteriori PEV in deroga	0,50	0,00
TOTALE	8,80	1,20

In esito a tale ricognizione, pertanto, la disponibilità residua dei contingenti ordinari 2022 – 2025 risulta:

Residuo disponibile al 1° gennaio 2026	25,27
Assunzioni effettuate nel 2026	6,18
Posizioni su bandi o programmate	8,80
Residuo disponibile	10,29

mentre la disponibilità residua sul piano straordinario ex DM 795/2023:

Residuo disponibile al 1° gennaio 2026	4,95
Assunzioni effettuate nel 2026	3,10

Posizioni su bandi o programmate	1,20
----------------------------------	------

Residuo disponibile	0,65
----------------------------	-------------

per cui la disponibilità complessiva è pari a **10,94 PO**

Il Rettore ricorda altresì che la programmazione delle assunzioni del personale docente, deliberate nella seduta del CdA 30 aprile 2025, poi rimodulata nella seduta del 30 settembre 2025, ha determinato una economia di 1,70 punti organico derivanti dall'esito di due procedure di professore di I fascia ex art. 18 c.1 della Legge 240/2010 che si sono concluse, in entrambi i casi, con un vincitore già appartenente ai ruoli dell'Ateneo per 1,4 punti organico, cui si somma il recupero dell'accantonamento per dipartimento di eccellenza DICAtech di cui alla delibera del CdA 01/12/2022 per ulteriori 0,30 punti organico. A questa è da sommare, l'economia derivante dalla cessazione del prof. Dell'Oso che ha liberato un turnover di 0,70 punti organico (anziché 1,00) e quindi ha determinato una "economia" di 0,30 punti organico (cfr. art 2. c.5 del DM 445/2022) per una economia complessiva di 2,00 punti organico

Analogamente per quanto riguarda il personale TAB, al dato del 16/12/2025 sono da aggiungere 0,30 punti organico resi disponibili in ragione del fatto che la procedura PTA.Dtec.23.07, di cui alla delibera del CdA 04/05/2023, (1 Cat. D Tecnico Esperto statistico) si è conclusa senza assunzione.

Da quanto sopra il Rettore, facendo seguito alla delibera del 16/12/2025, che individuava a quella data un totale complessivo di 9,55 punti organico, informa che la disponibilità oggi è ridefinita in **11,85** punti organico, al netto dei 0,35 punti organico (0,55% monte salari 2018) in anticipazione al MUR. Tali punti organico sono ripartiti, in coerenza con delibera del 16/12/2025, al lordo della quota riservata per interventi strategici extra programmazione ordinaria (cd. Borsino del Rettore), come segue:

Personale docente	$7,56 + 2,0 + 1,23 =$	10,79	punti organico
-------------------	-----------------------	--------------	----------------

Personale TAB	$1,64 - 1,23 + 0,35 + 0,3 =$	1,06	punti organico
---------------	------------------------------	-------------	----------------

A questi ultimi però devono essere sottratti, ai fini dell'aggiornamento di quanto alla precedente delibera del CdA del 16/12/2025, 0,5 punti organico per ulteriori n. 10 PEV in deroga, già disposta con delibera del CdA del 30/4/2025, e 0,4 punti organico necessari per il completamento delle procedure di scorrimento di graduatorie, di cui alla delibera del CdA del 16/12/2025, originariamente posti provvisoriamente a carico della quota riservata ad interventi strategici extra programmazione ordinaria (cd. Borsino del Rettore).

Fatte queste considerazioni, ne rinvia:

Personale docente	$7,56 + 2,0 + 1,23 =$	10,79	punti organico
-------------------	-----------------------	--------------	----------------

Personale TAB	$1,06 - 0,5 - 0,4 =$	0,16	punti organico
---------------	----------------------	-------------	----------------

per un totale complessivo di **10,95** punti organico, che coincide, sostanzialmente, con il residuo disponibile quale somma della disponibilità residua sui contingenti ordinari 2022 – 2025 (10,29 punti organico) e sul piano straordinario ex DM 795/2023 (0,65 punti organico).

Il Rettore, nel richiamare la precedente delibera del 16/12/2025, nelle parti in cui si individua la quota riservata ad interventi strategici extra programmazione ordinaria, propone di aggiornare tale quantificazione sulla base dei nuovi dati consolidati. Stante la percentuale di prelievo del 20% sulla quota di disponibilità assunzionale, la quota riservata alla programmazione strategica è definita in **2,19** punti organico.

Da quanto sopra quindi la capacità assunzionale residua per il 2026, pari a **10,95** punti organico, è così ripartita:

Programmazione personale docente	8,63	punti organico
----------------------------------	-------------	----------------

Programmazione personale TAB	0,13	punti organico
------------------------------	-------------	----------------

Programmazione strategica	2,19	punti organico
---------------------------	-------------	----------------

al netto della programmazione del personale docente e TAB già deliberata e in fase di completamento e al netto dei 0,35 punti organico (0,55% monte salari 2018) in anticipazione al MUR.

Il Rettore riferisce che, insieme all'Ufficio e al Direttore generale, è stata condotta un'attenta ricostruzione dello stato delle disponibilità assunzionali dell'Ateneo. La situazione aggiorna il quadro fotografato al 16 dicembre, tenendo conto delle procedure completate, di quelle non perfezionate e delle risorse non ancora assegnate.

Il Rettore precisa che, al netto delle risorse economiche relative al turnover 2026, non ancora formalmente assegnate ma spendibili nella misura del 50% del turnover atteso, e fatta salva la quota salvaguardata, le disponibilità complessive risultano pari a 10,95 punti organico. Di questi, 8,63 punti organico afferiscono alla componente docente, 0,13 costituiscono un residuo riferito alla componente TAB e 2,19 punti organico sono destinati alla programmazione strategica di competenza del Consiglio.

Il Rettore sottolinea che la ricognizione restituisce un quadro "pulito", privo di prestiti o restituzioni ancora da contabilizzare, e costituisce il presupposto necessario per procedere alla successiva programmazione, in particolare in relazione all'applicazione del piano straordinario. Il Consiglio prende atto della situazione rappresentata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA

- di prendere atto della disponibilità complessiva di punti organico spendibile a partire dal 2026 quantificata in **30,39** punti organico
- di prendere atto che, relativamente alla programmazione del personale docente e TAB, al netto delle procedure concorsuali da bandire o già bandite, nonché dell'utilizzo dei punti organico già utilizzati nel corso dell'anno 2026, il residuo programmabile 2026 è pari a **10,95** punti organico, di cui **10,79** punti organico riferiti alla componente del personale docente e **0,16** punti organico riferiti alla quota destinata al personale TAB.
- di aggiornare la quota di programmazione strategica del personale, individuata in un prelievo pari al 20% della facoltà assunzionale ad oggi oggetto di ricognizione, nel valore di **2,19** punti organico, per cui la capacità assunzionale residua per il 2026, pari a **10,95** punti organico, risulta essere così ripartita:

Programmazione personale docente	8,63	punti organico
Programmazione personale TAB	0,13	punti organico
Programmazione strategica	2,19	punti organico

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 2 OdG	DOCENTI	Programmazione: reclutamento docenti e ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT) - D.M. n. 193 del 5 marzo 2026

Il Rettore ricorda i contenuti del D.M. n. 193/2026, avente per oggetto il piano di reclutamento straordinario per posizioni da ricercatori a tempo determinato in tenure track (RTT), al quale hanno accesso i ricercatori universitari a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79, e i ricercatori reclutati con i contratti di cui al medesimo articolo 24, comma 3, lett. a) nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR, con contratto in scadenza negli anni 2025 e 2026. L'espletamento delle procedure di cui al comma 1 avviene:

- entro il termine del 31 dicembre 2026 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2027, con riferimento ai ricercatori di cui al precedente comma 1 con contratto in scadenza nel 2025;
- entro il termine del 31 dicembre 2027 e con presa di servizio non oltre il 31 marzo 2028, con riferimento ai ricercatori di cui al precedente comma 1 con contratto in scadenza nel 2026.

I termini di scadenza del contratto sono individuati facendo riferimento al termine triennale del contratto e/o alla sua eventuale proroga, ai sensi dell'articolo 24, comma 3, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della legge 29 giugno 2022, n. 79. Il Rettore ricorda altresì che è pienamente legittima la facoltà degli Atenei di bandire procedure già nel 2026, anche nel caso di soggetti con scadenza contrattuale nel medesimo anno, a condizione che l'Ateneo sia in grado di garantire le capacità assunzionali.

Nel dettaglio, al Politecnico di Bari con il DM 193/2026 sono state assegnate complessivamente 22 posizioni di cui:

- 15 posizioni da riservare a RTDA assunti su fonti di finanziamento PNRR (quota PNRR)
- 7 posizioni da riservare a RTDA assunti su altre fonti (quota non PNRR)

Il Rettore tiene a precisare che il DM prevede per ogni posizione di Ricercatore Tenure Track (RTT) un cofinanziamento pari a 0,25 punti organico, mentre i restanti 0,45 punti organico restano a carico dell'Ateneo. Questo richiede quindi un cospicuo investimento da parte dell'Ateneo con una previsione di spesa che è stimata in 9,90 punti organico.

Il Rettore riferisce che sono state, altresì, acquisite le delibere dei dipartimenti dell'Ateneo che, nel prendere atto dei contenuti del D.M. n. 193/2026 e dei successivi chiarimenti ministeriali, con specifico riferimento:

- ai vincoli relativi alla destinazione delle risorse;
- alla quota riservata ai candidate/i provenienti da progetti finanziati nell'ambito del PNRR e non PNRR;
- alla necessità di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate all'Ateneo.

hanno tenuto conto delle risorse assegnate all'Ateneo nell'ambito del Piano straordinario, dei criteri e dei vincoli definiti dal D.M. 193/2026, delle esigenze didattiche e scientifiche, delle priorità già deliberate dagli organi dipartimentali e delle interlocuzioni svolte con i Settori Scientifico Disciplinari (SSD) interessati e hanno identificato gli SSD per i quali bandire posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA finanziati su fondi non PNRR. Tali valutazioni sono sintetizzate a seguire.

Il Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management (DMMM), nella seduta del Consiglio del 26 maggio 2026, ha identificato le sue priorità e quindi gli SSD per i quali bandire posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA finanziati su fondi non PNRR così come riassunti a seguire:

Rank	SSD	Tipologia
1	MATH-02/B (ex MAT/03)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026

	IEGE-01/A (ex ING-IND/35)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2026
	IIND-05/A (ex ING-IND/17)	Quota PNRR – scadenza 2026
	IIND-03/A (ex ING-IND/14)	Quota PNRR – scadenza 2026
5	IIND-04/A (ex ING-IND/16)	Quota PNRR – scadenza 2026
	IIND-03/C (ex ING-IND/21)	Quota PNRR – scadenza 2026

Parimenti ha fatto il Dipartimento di Architettura, Costruzioni e Design (ARCOD) nella seduta del Consiglio del 26 maggio 2026, quando ha identificato le priorità e gli SSD per i quali bandire posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA su fondi non PNRR così come riassunti nella tabella seguente. È rilevante far notare come le due posizioni di RTT, individuate come terza priorità, sono dichiarate paritetiche.

Rank	SSD	Tipologia
1	CEAR-08/D (ex ICAR/13)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026
2	CEAR-10/A (ex ICAR/17)	Quota PNRR – scadenza 2026
3	CEAR-07/A (ex ICAR/09)	Quota non PNRR – scadenza 2026
	CEAR-09/A (ex ICAR/14)	Quota non PNRR – scadenza 2026
4	IIND-07/A (ex ING-IND/10)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026

Il Dipartimento Interateneo di Fisica, con Decreto Direttoriale n. 41 del 26 maggio 2026, ha identificato le priorità per le quali bandire posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA finanziati su fondi non PNRR come di seguito riassunti:

Rank	SSD	Tipologia
1	PHYS-01/A (ex FIS/01)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2025
2	PHYS-02/A (ex FIS/02)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026
3	PHYS-01/A (ex FIS/01)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026

Il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DEI), con Decreto Direttoriale n. 278 del 22 maggio 2026, ha definito le posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA su fondi non PNRR. In questo caso, analogamente a quanto deliberato da DMMM e ARCOD con riferimento rispettivamente alla 1 e 3 priorità, ogni priorità contempla una coppia di posizioni corrispondenti a SSD con identica rilevanza. La tabella che segue riassume quanto sopra:

Rank	SSD	Tipologia
1	IINF-05/A (ex ING-INF/05)	Quota non PNRR – scadenza 2026
	IINF-02/A (ex ING-INF/02)	Quota PNRR – scadenza 2026
3	IJET-01/A (ex ING-IND/31)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2026
	IIND-08/A (ex ING-IND/32)	Quota PNRR – scadenza 2026
5	IMIS-01/B (ex ING-INF/07)	Quota PNRR – scadenza 2026
	IINF-05/A (ex ING-INF/05)	Quota PNRR – scadenza 2026

Infine, il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), ha identificato le proprie priorità e, quindi, le posizioni riservate a RTDA finanziati su fondi PNRR e RTDA finanziati su fondi non PNRR nel Consiglio di Dipartimento del 18 maggio 2026. In questo caso, analogamente a quanto fatto da altri

dipartimenti, per la quinta priorità, sono presenti più posizioni con diversi SSD, tutti con analoga rilevanza. La tabella seguente riassume quanto detto:

Rank	SSD	Tipologia
1	CEAR-03/B (ex ICAR/05)	Quota non PNRR – scadenza 2026
2	CEAR-12/A (ex ICAR/20)	Quota non PNRR – scadenza 2025
3	CEAR-05/A (ex ICAR/07)	Quota PNRR – scadenza 2026
4	CEAR-08/B (ex ICAR/11)	Quota PNRR – scadenza 2026
5	CEAR-02/A (ex ICAR/03)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2025
	CEAR-03/B (ex ICAR/05)	Quota PNRR – scadenza 2026
	CEAR-06/A (ex ICAR/08)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2025
	CHEM-06/A (ex CHIM/07)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2025
	IMAT-01/A (ex ING-IND/22)*	Riservato a esterno - quota non PNRR – scadenza 2025

Terminato il resoconto delle proposte dipartimentali, il Rettore ricorda come risultino programmate, anche se ancora non bandite tre procedure concorsuali per RTT, tutte riferibili al DEI, rispettivamente nei SSD IINF-05/A (ex ING-INF/05), IBIO-01/A (ex ING-IND/34) e nel SSD IIND-08/B (ex ING-IND/33); le prime due in ragione di una delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2025, mentre l'ultima in virtù di una delibera del Consiglio di Amministrazione del 25/10/2023.

Alla luce di quanto sopra, fatte le doverose verifiche, sentito il direttore di dipartimento e i referenti dei SSD interessati, il Rettore propone che le stesse possano essere bandite all'interno del piano straordinario per RTT di cui DM 193/2026, generando così una virtuosa economia di spesa in termini di capacità assunzionali, visto che i 2,10 punti organico risultano allocati sul contingente ordinario 2022- 2025 (RTT negli SSD IINF-05/A e IIND-08/B per 1,40 punti organico) e sul piano straordinario di cui al DM 795/2023 (RTT nel SSD IBIO-01/A per i restanti 0,70 punti organico)

Nello specifico, sentiti i referenti di SSD, il Rettore propone che le procedure suddette vengano bandite, con la priorità individuata dagli SSD, all'interno del piano straordinario con le seguenti specifiche:

Rank	SSD	Tipologia
1	IINF-05/A (ex ING-INF/05)	Quota PNRR – scadenza 2026
	IBIO-01/A (ex ING-IND/34)*	Riservato a esterno - quota PNRR – scadenza 2026
	SSD IIND-08/B (ex ING-IND/33)	Quota PNRR – scadenza 2026

il che impegna n. 3 posizioni RTT PNRR delle 15 PNRR complessivamente assegnante dal DM 193/2026, ma determina un'economia importante per le capacità assunzionali dell'Ateneo. Infatti, tale scelta determina, non solo, un risparmio rispetto alle previsioni superiore al 20% del totale essendo necessari, per il completamento del piano, solo 7,80 punti organico (9,90 – 2,10) anziché i 9,90 programmati, ma anche un ulteriore ritorno di 0,75 punti organico (0,25 x 3) derivanti dal cofinanziamento MUR.

Sulla scorta di questa ipotesi, le 22 posizioni di RTT di cui al Dm 193/2026 impegnano complessivamente 7,80 punti organico così come desumibile dal calcolo che segue:

n. 19 x 0,45 punti organico = 8,55 punti organico (da impegnare per cofinanziamento di Ateneo)

n. 3 x 0,45 punti organico = 1,35 punti organico (già impegnati su risorse di Ateneo)

n. 3 x 0,25 punti organico = 0,75 punti organico (già impegnati su risorse di Ateneo, ma restituiti dal MUR)

da cui che la capacità assunzionale necessaria è pari a $8,55 - 0,75 = 7,80$ punti organico

valore del tutto coerente sia con la capacità assunzionale di Ateneo residua per il 2026, pari a **10,95** punti organico, sia con quella residua che compete al personale docente che è di **8,63** punti organico.

Ciò premesso, nel rispetto dei vincoli imposti dal DM 193/2026, ivi compresa la ripartizione tra posizioni di RTDa finanziati su fondi PNRR (n. 15) e RTDa su fondi non PNRR (n. 7) e l'opportunità di programmare per il 2026, nell'ambito di questa assegnazione, un numero di almeno n. 8 posizioni RTT di cui all'art. 24 comma 1bis della Legge 240/2010 e s.m.i., il Rettore propone la seguente ipotesi di assegnazione di posizioni di RTT in uno con l'indicazione di quelle da bandire entro il 2026 ovvero nel 2027.

n. 12 nuove posizioni RTT - quota PNRR

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DMMM	MATH-02/B (ex MAT/03)*	Riservato a esterno	2026
	IIND-05/A (ex ING-IND/17)		2027
	IIND-03/A (ex ING-IND/14)		2027
ARCOD	CEAR-08/D (ex ICAR/13)*	Riservato a esterno	2026
	CEAR-10/A (ex ICAR/17)		2027
	IIND-07/A (ex ING-IND/10)*	Riservato a esterno	2026
DIF	PHYS-02/A (ex FIS/02)*	Riservato a esterno	2026
DEI	IINF-02/A (ex ING-INF/02)		2027
	IIND-08/A (ex ING-IND/32)		2027
	IMIS-01/B (ex ING-INF/07)		2027
DICATECh	CEAR-05/A (ex ICAR/07)		2027
	CEAR-08/B (ex ICAR/11)		2027

n. 3 posizioni RTT - quota PNRR (già programmate dal CdA ma non bandite)

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DEI	IINF-05/A (ex ING-INF/05)		2026
	IBIO-01/A (ex ING-IND/34)*	Riservato a esterno	2026
	SSD IIND-08/B (ex ING-IND/33)		2027

n. 7 Posizioni RTT - quota non PNRR

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DMMM	IEGE-01/A (ex ING-IND/35)*	Riservato a esterno	2026
ARCOD	CEAR-07/A (ex ICAR/09)		2027
DIF	PHYS-01/A (ex FIS/01)*	Riservato a esterno	2026
DEI	IINF-05/A (ex ING-INF/05)		2026
	IJET-01/A (ex ING-IND/31)*	Riservato a esterno	2027
DICATECh	CEAR-03/B (ex ICAR/05)		2027
	CEAR-12/A (ex ICAR/20)		2026

Alla luce di quanto sopra il Rettore evidenzia come la programmazione su definita non permette di attivare entro la fine del 2026 le 8 posizioni RTT di cui all'art. 24 comma 1bis della Legge 240/2010 e s.m.i., per cui propone di bandire, sulla quota di programmazione strategica per un valore di 0,7 punti organico, una posizione RTT nel SSD CEAR-02/A (ex ICAR/03)* a valere sulla quota non PNRR e riservato a esterno, come segue:

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DICATECh	CEAR-02/A (ex ICAR/03)*	Riservato a esterno	2026

Ne consegue, quindi, che la programmazione del piano straordinario riservato a RTT di cui al DM 193/2026 si completa di n. 23 posizioni di cui n. 15 sono riservate a RTDa PNRR e n. 8 a RTDa no PNRR, di cui n. 10 da bandire e completare entro la fine del 2026 (n. 6 riservate a RTDa PNRR e n. 4 a RTDa no PNRR). Otto di queste sono riservate a esterni di cui al comma 1 bis dell'art. 24 della Legge 240/2010.

Contestualmente, sempre a valere sulla quota di programmazione strategica per 1,0 punti organico, il Rettore propone l'attivazione di una procedura concorsuale ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010 per il reclutamento di un professore di I fascia nel SSD CEAR-12/B (ex ICAR/21) presso il Dipartimento ARCOD.

Il Rettore, infine, informa come l'impegno delle capacità assunzionali destinate a tale programmazione valga complessivamente **9,50** punti organico, di cui 7,80 punti organico a valere sulla quota destinata alla componente docente a fronte di una disponibilità residua 2026 di 8,63 punti organico, residuando quindi 0,83 punti organico e 1,70 punti organico a valere sulla quota di programmazione strategica a fronte di una disponibilità complessiva, al netto delle assegnazioni 2026, di 2,19 punti organico, così residuando 0,49 punti organico.

Da tale computo rinviene che, a valle di tale delibera, restano ancora disponibili **1,45** punti organico così ripartiti:

Programmazione personale docente	0,83	punti organico
Programmazione personale TAB	0,13	punti organico
Programmazione strategica	0,49	punti organico

cui vanno sommati i punti organico garantiti, cioè pari al 50% del turnover, nel triennio 2026- 2028, oggi stimati in **11,29** punti organico, di cui 3,13 per il 2026, 5,63 per il 2027 e 2,53 per il 2028.

Il Rettore ricorda che il piano straordinario, di cui tanto si è dibattuto in Senato accademico, discende dal D.M. n. 193/2026 e presenta caratteristiche peculiari. Esso riguarda una platea specifica di soggetti, in particolare ricercatori a tempo determinato in servizio che abbiano completato o prorogato il proprio percorso triennale nelle annualità di riferimento, e prevede vincoli sia sul piano finanziario sia sul piano temporale.

Per il Politecnico di Bari il decreto assegna complessivamente 22 posizioni, di cui 15 finanziate su quota PNRR e 7 su quota non PNRR. Le procedure sono articolate su due annualità, 2026 e 2027, con finestre temporali distinte per il completamento delle procedure concorsuali e per la presa di servizio delle ricercatrici e dei ricercatori eventualmente vincitori. La programmazione riguarda pertanto un orizzonte temporale di circa 16-18 mesi e richiede una pianificazione complessiva già in questa fase.

Il Rettore evidenzia che il piano è atipico anche sotto il profilo finanziario, poiché non copre integralmente il costo delle posizioni. Il finanziamento ministeriale copre solo una quota del costo iniziale, mentre l'Ateneo deve programmare sin da subito anche la parte necessaria alla successiva progressione a professore associato al termine del triennio. In termini di punti organico, il costo complessivo per posizione è pari a 0,70, a fronte di un contributo ministeriale pari a 0,25; il costo netto per l'Ateneo risulta quindi pari a 0,45 punti organico per ciascuna posizione inserita nel piano.

Il Rettore precisa, inoltre, che il decreto consente agli Atenei di anticipare procedure riferite ad annualità successive, a condizione che siano in grado di coprire i relativi costi. Poiché le risorse ministeriali sono erogate in due tranches, una nel 2026 e una nel 2027, l'eventuale anticipazione deve essere gestita anche sotto il profilo della sostenibilità finanziaria. Da ciò discende l'opportunità di distribuire le procedure in modo equilibrato tra le due annualità.

Con riferimento alle esigenze di reclutamento esterno, il Rettore ricorda che l'Ateneo presentava un deficit relativo alla programmazione 2025 e che l'anticipazione di alcune procedure esterne nel 2026 consentirebbe di riequilibrare tale aspetto. Pertanto, si ipotizza di anticipare nel 2026 le posizioni esterne e quelle riferite a soggetti con scadenza 2025, così da completarle entro dicembre e consentire la presa di servizio a gennaio 2027, rinviando la restante parte della programmazione al 2027.

Il Rettore ricorda che, nella tabella allegata alla delibera sui punti organico, sono indicate alcune procedure già programmate ma non ancora utilizzate o in corso di completamento, con risorse già impegnate da precedenti deliberazioni del Consiglio. In particolare, richiama tre posizioni di RTT già programmate in precedenti annualità e non ancora bandite o non ancora completate, afferenti ai settori indicati negli atti istruttori.

A tal proposito, il Rettore ha chiesto ai Dipartimenti interessati di valutare l'inserimento di tali tre posizioni all'interno del piano straordinario. Tale operazione consentirebbe di mantenere inalterata la programmazione sostanziale già deliberata, ma di beneficiare del cofinanziamento ministeriale, con un recupero pari a 0,25 punti organico per ciascuna posizione. Il risparmio complessivo sarebbe pari a 0,75 punti organico, senza ridurre il numero complessivo di posizioni garantite dall'Ateneo.

Il Rettore chiarisce che, grazie a tale meccanismo, il costo lordo delle 22 posizioni del piano straordinario, pari a 9,90 punti organico, si riduce a 7,80 punti organico a carico dell'Ateneo. A seguito della restituzione ministeriale relativa alle tre posizioni già programmate, il costo effettivo potrà ulteriormente ridursi a 7,05 punti organico. Tale riduzione non è tuttavia immediatamente disponibile e dovrà essere contabilizzata al momento della restituzione da parte del Ministero.

Il Rettore illustra quindi la proposta sottoposta al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. Al netto delle tre posizioni già programmate da ricondurre al piano straordinario, residuano 19 posizioni da assegnare. La proposta prevede l'attribuzione di quattro posizioni a ciascuno dei quattro Dipartimenti principali dell'Ateneo, l'attribuzione di due posizioni al Dipartimento di Fisica, e una ulteriore posizione da assegnare al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, per un totale di 19 posizioni.

Il Rettore precisa che il Dipartimento di Fisica aveva rinunciato a una posizione di professore ordinario nel settore FIS/01, pari a 0,30 punti organico, successivamente rientrata nel "calderone" delle risorse comuni. L'attribuzione di due posizioni al Dipartimento di Fisica viene pertanto letta anche alla luce di tale contributo alla disponibilità complessiva.

Le richieste dei Dipartimenti sono state riportate secondo le priorità indicate nelle rispettive delibere dipartimentali. Il Rettore evidenzia che la proposta cerca di rispettare tali priorità e, al tempo stesso, i vincoli derivanti dal piano, in particolare la distinzione tra posizioni PNRR e non PNRR e la necessità di garantire un adeguato numero di posizioni esterne.

Il Rettore riferisce che il Senato Accademico, dopo ampia discussione, ha rimesso al Consiglio di Amministrazione la scelta su due opzioni specifiche: per ArCoD, la scelta tra ICAR/09 e ICAR/14; per il DEI, la scelta tra ING-INF/07 e ING-INF/05. Il Rettore formula la propria proposta, suggerendo, per ArCoD, l'individuazione del settore ICAR/09 e, per il DEI, l'individuazione del settore ING-INF/07.

La proposta viene motivata sulla base di due criteri. Il primo è evitare, nei limiti del possibile, la duplicazione di settori già oggetto di recente reclutamento all'interno dello stesso piano, così da allargare l'opportunità a un numero più ampio di aree culturali. Il secondo è considerare la distanza temporale dagli ultimi reclutamenti effettuati nel medesimo settore. Con riferimento ad ArCoD, il Rettore osserva che il settore ICAR/14 ha già beneficiato di due recenti prese di servizio. Per il DEI, viene richiamata la necessità di rispettare l'equilibrio tra vincoli PNRR e non PNRR e di consentire la successiva eventuale programmazione ordinaria del settore non selezionato in questa fase.

Il Rettore precisa che le posizioni non inserite nell'attuale assegnazione potranno verosimilmente essere considerate nella programmazione ordinaria di febbraio 2027, tenuto conto delle disponibilità già esistenti e dei residui che potranno maturare. In particolare, segnala che il settore ING-INF/05 e il settore ICAR/14 potranno presumibilmente trovare soddisfazione nella programmazione successiva, anche se le relative procedure potrebbero svolgersi in tempi diversi rispetto a quelle ora inserite nel piano straordinario.

Il Rettore illustra inoltre due ulteriori proposte a valere sulla quota di programmazione strategica del Consiglio, cosiddetta quota del Rettore. La prima riguarda l'attivazione di una procedura per un professore di prima fascia nel settore ICAR/21, presso ArCoD, al fine di garantire un equilibrio complessivo all'interno del Dipartimento anche rispetto alle aree dell'Architettura e dell'Urbanistica.

La seconda proposta riguarda l'attivazione di una ventitreesima posizione di RTT, oltre le 22 previste dal piano straordinario, nel settore ICAR/03 presso il DICASTeCh, con riserva esterna e su quota non PNRR. Tale posizione avrebbe un costo pieno pari a 0,70 punti organico a valere sulla programmazione strategica, ma potrebbe consentire all'Ateneo di anticipare il reclutamento e di posizionarsi favorevolmente rispetto a eventuali risorse ministeriali non utilizzate da altri Atenei e successivamente redistribuite. Il Rettore segnala che si tratta di una scelta prudentiale e strategica, finalizzata anche a completare il numero di posizioni esterne necessarie.

Il prof. Di Noia dichiara di condividere l'impostazione illustrata dal Rettore e, in particolare, il criterio di non trasformare la recente attribuzione di risorse a un settore in una regola rigida o automatica per il futuro. Il Rettore conferma che si

tratta di una scelta puntuale, riferita allo specifico contesto del piano straordinario e ai suoi vincoli, e non di un principio generale applicabile in modo meccanico ad altre programmazioni.

Il prof. Di Noia sottolinea positivamente il fatto che la proposta non si limiti a una distribuzione formalmente uniforme e indistinta, ma tenga conto della storia dei Dipartimenti, delle esigenze contingenti e dei vincoli reali della programmazione. Evidenzia che la proposta appare calata nel tempo e nel contesto, riconoscendo la complessità e il coraggio delle scelte prospettate.

Con riferimento al DEI, il prof. Di Noia chiede se il settore ING-INF/05, non inserito in questa fase a favore di ING-INF/07, potrà essere successivamente chiamato anche su quota non PNRR.

Il Rettore conferma che, una volta esauriti i vincoli relativi alle 15 posizioni PNRR e alle 7 non PNRR del piano, le successive programmazioni saranno libere da tali vincoli e potranno essere costruite in ragione delle esigenze ordinarie dell'Ateneo.

Nel corso della discussione vengono altresì richiamati alcuni dati VQR e alcune valutazioni relative ai Dipartimenti e ai settori, ma il Rettore invita a non utilizzare tali dati in chiave difensiva o polemica e a rinviare ogni valutazione analitica alla sede opportuna. Ribadisce che la VQR deve essere oggetto di una riflessione complessiva e metodologicamente corretta, non di una discussione episodica in sede di programmazione assunzionale.

Il prof. Ottomanelli interviene, brevemente, osservando che il Consiglio di Amministrazione, indipendentemente dalle determinazioni assunte dal Senato Accademico, è chiamato a operare nell'interesse complessivo dell'Ateneo e a ottimizzare l'impiego delle risorse disponibili.

Sottolinea, tuttavia, l'opportunità di tenere conto delle scelte già compiute dai singoli Dipartimenti nell'ambito della rispettiva programmazione. Con specifico riferimento al DICATECh, evidenzia che le prime due posizioni individuate risultavano già collocate tra le priorità dipartimentali e sarebbero state pertanto attivate anche in assenza della misura in esame. La soluzione proposta determinerebbe, quindi, un beneficio anche per l'Ateneo, consentendo di sostenere tali posizioni con un minore impiego di punti organico.

Pur non conoscendo nel dettaglio il grado di corrispondenza tra le priorità indicate e la programmazione degli altri Dipartimenti, ritiene che, anche in futuro, le decisioni del Consiglio di Amministrazione debbano temperare le esigenze generali dell'Ateneo con le programmazioni dipartimentali formalizzate nei relativi piani culturali, in quanto espressione di scelte strategiche adeguatamente motivate.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
all'unanimità,

DELIBERA

- di prendere atto che al Politecnico di Bari, con il DM 193/2026, sono state assegnate complessivamente n. 22 posizioni di Ricercatore Tenure Track (RTT) di cui n. 15 posizioni da riservare a RTDa assunti su fonti di finanziamento PNRR (quota PNRR) e n. 7 posizioni da riservare a RTDa assunti su altre fonti (quota non PNRR) e che il suddetto DM prevede per ogni posizione un cofinanziamento pari a 0,25 punti organico, mentre i restanti 0,45 punti organico restano a carico dell'Ateneo;
- di prendere atto delle priorità individuate dai dipartimenti in ragione delle peculiarità del piano straordinario di reclutamento RTT di cui al DM 193/2026, dei criteri e dei vincoli definiti dal suddetto DM, delle esigenze didattiche e scientifiche e delle priorità già deliberate dagli organi dipartimentali;
- di approvare, nel rispetto dei vincoli imposti dal DM 193/2026, l'assegnazione di n. 22 posizioni di RTT, per un impegno complessivo di 7,80 punti organico a valere sulla capacità assunzionale destinata al personale docente, di cui n. 15 posizioni di RTDa finanziati su fondi PNRR e n. 7 posizioni di RTDa su fondi non PNRR, come riassunti nelle tabelle che seguono.

n. 12 posizioni RTT - quota PNRR

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DMMM	MATH-02/B (ex MAT/03)*	Riservato a esterno	2026
	IIND-05/A (ex ING-IND/17)		2027
	IIND-03/A (ex ING-IND/14)		2027
ARCOD	CEAR-08/D (ex ICAR/13)*	Riservato a esterno	2026
	CEAR-10/A (ex ICAR/17)		2027
	IIND-07/A (ex ING-IND/10)*	Riservato a esterno	2026
DIF	PHYS-02/A (ex FIS/02)*	Riservato a esterno	2026
DEI	IINF-02/A (ex ING-INF/02)		2027
	IIND-08/A (ex ING-IND/32)		2027
	IMIS-01/B (ex ING-INF/07)		2027
DICATECh	CEAR-05/A (ex ICAR/07)		2027
	CEAR-08/B (ex ICAR/11)		2027

n. 3 posizioni RTT - quota PNRR (già programmate)

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DEI	IINF-05/A (ex ING-INF/05)		2026
	IBIO-01/A (ex ING-IND/34)*	Riservato a esterno	2026
	SSD IIND-08/B (ex ING-IND/33)		2027

n. 7 posizioni RTT - quota non PNRR

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DMMM	IEGE-01/A (ex ING-IND/35)*	Riservato a esterno	2026
ARCOD	CEAR-07/A (ex ICAR/09)		2027
DIF	PHYS-01/A (ex FIS/01)*	Riservato a esterno	2026
DEI	IINF-05/A (ex ING-INF/05)		2026
	IJET-01/A (ex ING-IND/31)*	Riservato a esterno	2027
DICATECh	CEAR-03/B (ex ICAR/05)		2027
	CEAR-12/A (ex ICAR/20)		2026

- di approvare, nel rispetto dei vincoli imposti dal DM 193/2026, l'attribuzione di n. 1 posizione di RTT a valere sul piano straordinario, per un impegno complessivo di 0,70 punti organico nel SSD CEAR-02/A (ex ICAR/03), quota non PNRR, riservato a esterni.

Dipartimento	SSD	Tipologia	Bando
DICATECh	CEAR-02/A (ex ICAR/03)*	Riservato a esterno	2026

- di approvare l'attivazione di una procedura concorsuale, ex art. 18 comma 1 della Legge 240/2010, sempre a valere sulla quota di programmazione strategica per 1,0 punti organico, per il reclutamento di un professore di I fascia nel SSD CEAR-12/B (ex ICAR/21) presso il Dipartimento ARCOD.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 3 OdG	PERSONALE TAB	Modifica al Regolamento per le progressioni tra le aree in deroga

Il Rettore introduce il punto in argomento, comunicando quanto segue.

Con D.R. 1255 del 12/11/2025 è stato emanato il "Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni tra le Aree ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nel regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021".

Al fine di procedere celermente all'espletamento dell'ulteriore tornata di procedure di progressione tra le Aree in deroga, già deliberata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30/04/2025, recependo quanto previsto dall'art. 8, comma 1, del D.P.R. 487/1994¹, si propongono le modifiche così sintetizzabili:

- inserimento di un punteggio minimo per il superamento del colloquio (determinato in 15/25);
- effettuazione della valutazione dei titoli dopo lo svolgimento del colloquio, soltanto in caso di conseguimento del suddetto punteggio minimo;

Tale documento è stato inviato alle OO.SS. in data 20 maggio 2026.

La O.S. SNALS Confsal ha chiesto con nota prot. n. 21100 del 20 maggio 2026 il confronto con l'Amministrazione, come previsto dall'art. 92 c. 6.

Pertanto, ai sensi dell'art. 6 del CCNL, l'Amministrazione ha indetto il tavolo di confronto con i soggetti sindacali aventi titolo per il giorno 26 maggio 2026.

A seguito dell'espletato confronto con le OO.SS., codesta Amministrazione ritiene di accogliere la modifica proposta dal sig. Luigi D'Elia della O.S. SNALS Confsal volta all'accorpamento, in un'unica voce, gli incarichi di responsabile di laboratorio/ di Ufficio / di Funzione Specialistica / di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per un punteggio massimo n. 8 punti.

Il Rettore chiarisce che l'introduzione di una soglia di sufficienza all'orale serve a evitare che un candidato possa risultare idoneo sulla base dei soli titoli, pur in assenza di un colloquio adeguato o pertinente rispetto alla posizione da ricoprire. La modifica rafforza quindi la coerenza e la serietà della procedura.

In secondo luogo, viene recepita un'osservazione emersa in sede sindacale relativa alla valutazione dei titoli. Nella precedente formulazione, alcune categorie di esperienze, come gli incarichi di responsabilità, le posizioni organizzative, le funzioni e gli incarichi presso uffici, erano strutturate in modo tale da poter penalizzare chi avesse maturato una lunga esperienza nella medesima posizione rispetto a chi avesse svolto periodi più brevi in categorie diverse. La nuova formulazione mira a valorizzare in modo più equilibrato l'intera esperienza lavorativa maturata, evitando effetti distorsivi non coerenti con la finalità premiale della progressione in deroga.

Il Rettore evidenzia l'esigenza di approvare tempestivamente la modifica, così da consentire il bando delle ulteriori dieci PEV in deroga programmate e il completamento della relativa procedura entro il termine del 9 dicembre 2026. Non essendovi osservazioni, il Consiglio approva le modifiche regolamentari proposte, consentendo l'avvio della procedura concorsuale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 240/2010;

VISTO Il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 in materia di "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Istruzione e Ricerca;

¹ "Nei concorsi per titoli ed esami, nei casi di assunzione per determinati profili, la valutazione dei titoli è effettuata dopo lo svolgimento delle prove orali, a condizione della previa determinazione dei criteri di valutazione".

VISTE le risultanze del confronto con le OO.SS. del 26/05/2026;
PRESO ATTO di quando riportato in narrativa;
all'unanimità,

DELIBERA

- di approvare il “Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni tra le Aree ai sensi dell’art. 52 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nel regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021”, come riportato nel testo allegato;
- di dare mandato ai competenti Uffici di porre in essere i conseguenti adempimenti.

Regolamento del Politecnico di Bari per le progressioni tra le Aree ai sensi dell’art. 52 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 nel regime transitorio ex art. 92 CCNL Comparto Istruzione e Ricerca periodo 2019-2021

Indice

- Art. 01 (Principi generali)***
- Art. 02 (Requisiti di ammissione alle procedure selettive)***
- Art. 03 (Bando di selezione)***
- Art. 04 (Commissioni esaminatrici)***
- Art. 05 (Criteri valutativi)***
- Art. 06 (Formazione delle graduatorie)***
- Art. 07 (Approvazione atti)***
- Art. 08 (Esiti della selezione)***
- Art. 09 (Trattamento dei dati personali)***
- Art. 10 (Rinvio)***
- Art. 11 (Entrata in vigore)***

Art. 1 (Principi generali)

1. *Il presente regolamento definisce le modalità di svolgimento delle procedure valutative per la progressione tra le Aree, riservate al personale tecnico amministrativo assunto a tempo indeterminato presso il Politecnico di Bari, ai sensi dell’articolo 52, comma 1-bis, del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e dell’art. 92 del CCNL 2019/2021 del Comparto Istruzione e Ricerca siglato in data 18/01/2024.*
2. *La progressione tra le Aree è tesa a valorizzare la professionalità e l'esperienza acquisite, le competenze e le capacità atte a svolgere le attività dell'area professionale immediatamente superiore, nonché a coniugare la crescita professionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario con le esigenze di più ampia funzionalità dei servizi.*
3. *L'attivazione delle procedure riservate alla progressione tra le Aree del personale è disposta sulla base della programmazione del fabbisogno del personale e delle effettive esigenze organizzative dell'Ateneo, nonché nei limiti individuati dalle vigenti facoltà assunzionali e delle disponibilità finanziarie assegnate dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto di una riserva obbligatoria di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno.*
Le procedure disciplinate dal presente Regolamento possono essere finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse previste all'art. 92, comma 7, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca 18.01.2024.
4. *La disciplina transitoria dettata dal presente regolamento non si applica alle procedure per le progressioni tra l'area dei Funzionari e l'Area delle Elevate professionalità.*
5. *Le procedure selettive si ispirano ai seguenti principi e criteri generali:*
 - a) *modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità ed assicurino economicità e celerità di espletamento;*
 - b) *adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti dall'Area immediatamente superiore per la quale si concorre;*
 - c) *composizione delle Commissioni giudicatrici secondo criteri di trasparenza, imparzialità e pari opportunità.*

Art. 2



(Requisiti di ammissione alle procedure selettive)

1. Possono essere ammessi alle procedure selettive di cui all'art. 1, per l'accesso all'area immediatamente superiore, i dipendenti che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande indicato nel bando, devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei seguenti requisiti:

- in servizio a con contratto di lavoro subordinato a **tempo indeterminato** presso il Politecnico di Bari;
- essere inquadrati nell'Area professionale immediatamente inferiore a quella per la quale si partecipa e nel medesimo settore professionale.

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura valutativa per un settore professionale differente da quello di inquadramento i/le dipendenti per i/le quali risulti pendente, alla data di pubblicazione del bando di indizione della procedura, istanza di cambio settore motivata da oggettiva pluriennale adibizione a compiti rientranti nel settore per il quale si concorre, attestata dal/dalla Responsabile della Struttura di afferenza. Gli uffici competenti provvedono alla definizione delle relative istanze in tempo utile per consentire alla Commissione valutativa di verificare il possesso dei requisiti di ammissione;

- aver ottenuto una valutazione positiva negli ultimi tre anni di servizio, avendo riguardo alla data di pubblicazione del bando, come stabilito dal SMVP;
- non essere incorso, nei due anni precedenti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura valutativa fissato nel bando, in provvedimenti disciplinari che si siano conclusi con l'irrogazione di una sanzione superiore al rimprovero verbale; ad ogni modo, non si tiene conto delle sanzioni disciplinari decorsi due anni dalla loro irrogazione, ai sensi dell'art. 24, comma 3 punto 5 del CCNL 18.01.2024;
- non avere subito procedimenti penali con sentenza di condanna passata in giudicato per reati contro la pubblica amministrazione o di condanna incompatibile con lo status di pubblico dipendente;
- essere in possesso dei requisiti (titolo di studio + esperienza professionale maturata) indicati nella tabella seguente e meglio specificati nel bando di indizione della procedura valutativa:

Progressione di Area	Requisiti minimi di accesso
da Area degli Operatori ad Area dei Collaboratori	a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e <u>almeno 5 anni</u> di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione; oppure b) assolvimento dell'obbligo scolastico e <u>almeno 8 anni</u> di esperienza maturata nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;
da Area dei Collaboratori ad Area dei Funzionari	a) laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e <u>almeno 5 anni</u> di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione oppure b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed <u>almeno 10 anni</u> di esperienza maturata nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione;

Ai fini del computo dell'esperienza maturata nell'area di provenienza utile per l'ammissione alle procedure valutative si tiene conto anche dell'eventuale servizio, nell'Area (o categoria equivalente del precedente sistema di classificazione del personale), prestato, sia a tempo determinato che indeterminato, presso altra Università statale italiana. Sono esclusi i periodi di congedo/aspettativa senza decorrenza dell'anzianità fruiti dal/dalla dipendente ai sensi dei contratti collettivi e/o delle norme di legge vigenti.

2. I requisiti di cui sopra devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito nel bando per la presentazione delle domande di partecipazione. I candidati sono ammessi con riserva alla procedura selettiva.
3. L'accertamento del mancato possesso, anche di uno solo dei predetti requisiti, comporta l'esclusione dalla procedura in ogni fase del procedimento, con provvedimento motivato del Direttore Generale.

**Art. 3
(Bando di selezione)**



1. *Le procedure selettive di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale.*
2. *Il bando è reso noto mediante pubblicazione sul sito web di questo Ateneo. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario.*
3. *Il bando deve indicare l'Area immediatamente superiore per la quale si concorre, nonché il Settore professionale, il termine e le modalità per la presentazione delle domande, i requisiti richiesti per l'ammissione, il numero dei posti da ricoprire, i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione, ed ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.*
4. *Il bando deve altresì prevedere la presentazione, da parte del/della candidato/candidata, di una relazione concernente le esperienze professionali e formative acquisite nel quinquennio precedente alla pubblicazione dello stesso, utilizzando al massimo 6.000 (seimila) caratteri.*

Art. 4

(Commissioni esaminatrici)

1. *Con decreto del Direttore Generale sono nominate le Commissioni esaminatrici delle selezioni di cui al presente regolamento dopo la scadenza del termine di presentazione delle domande.*
2. *Le Commissioni sono composte da tre soggetti, scelti tra docenti universitari, dirigenti, personale tecnico, amministrativo e bibliotecario del sistema universitario, in possesso della necessaria qualificazione. I Commissari scelti tra il personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, nonché il componente con funzioni di segretario, devono essere inquadrati in un'Area almeno pari a quella del posto messo a selezione.*
3. *Ai sensi del Decreto Legislativo 20.3.2001, n.165, i componenti le citate Commissioni, nel triennio precedente al bando di selezione, non possono essere o essere stati componenti di Organi di Governo centrali dell'Università, non possono ricoprire o aver ricoperto cariche politiche, non possono essere o essere stati dirigenti sindacali o designati dalle confederazioni ed organizzazioni o dalle associazioni professionali.*
4. *Non possono far parte delle medesime Commissioni, anche in qualità di segretari, coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro secondo del codice penale, o che siano stati oggetto di provvedimenti disciplinari.*
5. *Alle Commissioni possono eventualmente essere aggregati membri aggiunti, esperti in relazione all'area di riferimento della selezione.*
6. *Valgono per i componenti di cui al comma 5 le incompatibilità disciplinate dal comma 3 del presente articolo.*

Art. 5

(Criteri valutativi)

1. *La valutazione dei/delle candidati/e avviene sulla base dei seguenti criteri:*

- *esperienza maturata nell'Area di provenienza;*
- *titolo di studio;*
- *competenze professionali.*

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun/a candidato/a in applicazione dei criteri di valutazione sopra individuati è pari a n. 100 punti.

Il punteggio finale di ciascun/a candidato/a è ottenuto come somma dei punteggi riportati dal/dalla medesimo/a su ciascuno dei 3 criteri, come meglio specificati nei successivi commi 2, 3 e 4.

2. **Esperienza maturata nell'Area di provenienza**

Il punteggio è attribuito in base al numero degli anni di servizio prestati nell'area di appartenenza e nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione. Il punteggio massimo attribuibile è pari a n. 35. In particolare, sono attribuiti n. 1,75 punti per ogni anno di servizio o frazione d'anno pari o superiore a sei mesi prestato, anche a tempo determinato, presso il Politecnico di Bari e/o altra Università statale italiana, nell'Area professionale (o nell'equivalente Categoria del precedente sistema di classificazione del personale) immediatamente inferiore a quella per la quale si concorre. Non si tiene conto dei periodi di congedo/aspettativa senza decorrenza dell'anzianità fruiti dal/dalla dipendente ai sensi dei contratti collettivi e/o delle norme di legge vigenti.

3. **Titolo di studio**

Il punteggio massimo attribuibile per il presente criterio di valutazione è pari a n. 25 punti. La Commissione valutatrice tiene conto dei titoli indicati nelle tabelle seguenti ed assegna a ciascun/a candidato/a il punteggio relativo ai titoli posseduti dal/dalla medesimo/a alla scadenza del termine per la presentazione

della domanda di partecipazione, come indicati nella domanda medesima, fino al raggiungimento del punteggio massimo.

Progressione da Area Operatori a Area Collaboratori	
Titoli di studio	Punteggio
Diploma di scuola secondaria di secondo grado	6
Laurea triennale	8
Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.	10
Master universitario di primo livello	1
Master universitario di secondo livello	2
Diploma di specializzazione (Scuole di specializzazione)	4
Dottorato di ricerca	8

Progressione da Area Collaboratori a Area Funzionari	
Titoli di studio	Punteggio
Laurea triennale	6
Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.	8
Master universitario di primo livello	1
Master universitario di secondo livello	2
Diploma di specializzazione (Scuole di specializzazione)	4
Dottorato di ricerca	8

Con riferimento ai titoli di studio “Diploma di scuola secondaria di secondo grado”, “Laurea triennale” e “Laurea specialistica o magistrale o diploma di laurea V.O.”, il punteggio del titolo superiore assorbe quello del titolo inferiore. Se si posseggono più titoli di studio della stessa tipologia, il relativo punteggio viene incrementato del 20% (es. nel caso di possesso di due lauree triennali, al/candidato/a saranno attribuiti n. 7,2 punti anziché n. 6 punti).

4. Competenze professionali

Il punteggio massimo attribuibile a ciascun/a candidato/a sulla base della valutazione delle competenze professionali è pari a n. **40 punti**. In particolare, la Commissione valutatrice tiene conto dei sotto-criteri di seguito descritti.

1) Titoli, fino ad un massimo di n. **15 punti**:

1.a) Possesso di **abilitazioni professionali**: sono attribuiti n. **1 punti** per il possesso di ogni abilitazione all'esercizio della libera professione, fino ad un massimo di n. **2 punti**;

1.b) **competenze informatiche certificate**: sono attribuiti n. **0,5 punti** per ogni certificazione informatica rilasciata da un Ente di certificazione accreditato, previo superamento di esame finale, fino ad un massimo di n. **1,5 punti**.

Le certificazioni informatiche valutabili sono le seguenti:

- ECDL/ICDL (European/International Computer Driving License);
- EIPASS (European Informatics Passport);
- Microsoft Office Specialist (MOS);
- Google Workspace Certification;
- PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information Technology)
- Certificazioni in ambito di transizione digitale rilasciate dal progetto Syllabus.gov (Competenze digitali per la PA, Cybersicurezza: sviluppare la consapevolezza nella PA, Qualità dei servizi digitali per il governo aperto).

1.c) **competenze linguistiche certificate**: sono attribuiti n. **0,5 punti** per ogni certificazione di lingua straniera rilasciata da un Ente di certificazione accreditato, previo superamento di esame finale, fino ad un massimo di n. **1,5 punti**;

1.d) **corsi di formazione professionale**:

- sono attribuiti n. **0,2** punti per ogni corso di formazione professionale avente durata inferiore alle 40 ore e pertinente con il profilo richiesto - con rilascio di attestato conseguito a seguito di superamento di esame finale di merito o valutazione delle competenze acquisite – svolto dal/dalla candidato/a fino ad un massimo di **n. 2 punti**;

- sono attribuiti n. **0,4** punto per ogni corso di formazione professionale avente durata pari o superiore alle 40 ore e pertinente con il profilo richiesto - con rilascio di attestato conseguito a seguito di superamento di esame finale di merito o valutazione delle competenze acquisite – svolto dal/dalla candidato/a fino ad un massimo di **n. 2 punti**;

1.e) incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e/o funzione specialistica:

- punti n. **1** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabilità di Area/Settore/Centro di Servizi/Servizi amministrativi di Dipartimento o di Centro Interdipartimentale, per massimo **n. 5 punti**;

- punti n. **0,75** per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, per formale incarico di responsabile di laboratorio/di Ufficio/di Funzione Specialistica/di Responsabile del servizio di prevenzione e protezione, per massimo **n. 8 punti**;

I punteggi indicati alla voce 1.e) sono dimezzati in caso di incarichi conferiti ad interim.

1.f) Numero e tipologia degli altri incarichi rivestiti: sono attribuiti **n. 0,2** punti per ogni anno o frazione di anno pari o superiore ai 6 mesi di incarico ricoperto, non ricompreso tra i precedenti, fino a concorrenza del punteggio massimo attribuibile pari a **n. 2 punti**. Gli incarichi che danno diritto al riconoscimento del relativo punteggio sono soltanto quelli attribuiti con formale provvedimento avente data certa del Rettore, del Direttore Amministrativo/Generale o del Direttore di Dipartimento o degli Organi Collegiali, coerente rispetto all'area e al settore per il quale si concorre.

1.g) Idoneità conseguite in concorsi pubblici per l'accesso all'Area (o Categoria secondo il previgente sistema di classificazione) superiore a quella posseduta: è attribuito **n. 1 punto** per ogni idoneità conseguita fino ad un massimo di **n. 2 punti**.

2) Competenze acquisite nel contesto lavorativo, accertate dalla Commissione valutatrice mediante un colloquio valutativo, fino ad un massimo di n. 25 punti:

il colloquio è diretto ad approfondire le esperienze professionali e formative indicate dal/dalla candidato/a nella relazione prodotta nella domanda di partecipazione, nonché a verificare che lo/la stesso/a abbia acquisito un livello di conoscenze, abilità e autonomia adeguati allo svolgimento dei compiti propri dell'Area professionale superiore, nonché delle competenze trasversali e delle attitudini richieste.

Il colloquio si intende superato qualora il/la candidato/a ottenga un punteggio minimo almeno pari a **15/25** punti.

La valutazione dei titoli (sussumibili nelle voci "Esperienza maturata nell'Area di provenienza", "Titolo di studio" e "Competenze professionali") è effettuata, dalla Commissione esaminatrice, per ogni singolo/a candidato/a, dopo lo svolgimento del colloquio, soltanto in caso di conseguimento del suddetto punteggio minimo.

Art. 6

(Formazione delle graduatorie)

1. La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun/a candidato/a (sommatoria del punteggio riportato nella valutazione dei titoli e nella valutazione del colloquio, in caso di conseguimento del punteggio minimo indicato all'art. 5).
2. In caso di parità di merito è preferito il/la candidato/a con maggiore anzianità di servizio nell'area immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il/la candidato/a con minore età anagrafica.

Art. 7

(Approvazione atti)

1. Con Decreto del Direttore Generale, contestualmente all'approvazione degli atti della procedura selettiva, viene approvata la graduatoria generale di merito, che entra in vigore dalla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.
2. Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a selezione, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
3. La graduatoria ha valore solo per la relativa procedura valutativa e può essere utilizzata esclusivamente per ricoprire i posti messi a bando, senza possibilità alcuna di ulteriori, futuri scorrimenti. Non si considera "scorrimento", ai fini di quanto sopra, l'attribuzione del posto al/alla candidato/a subentrante in caso di rinuncia alla progressione da parte del/della candidato/a dichiarato/a vincitore/trice.

Art. 8

(Esiti della selezione)



1. *I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro, con inquadramento nell'Area immediatamente superiore. L'amministrazione provvede alla verifica della veridicità del possesso dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione, oggetto di valutazione.*
2. *Il personale di cui al punto 1 non è soggetto al periodo di prova.*

Art. 9

(Trattamento dei dati personali)

1. *I dati personali contenuti nella domanda di partecipazione saranno trattati per le finalità di gestione della procedura di cui al presente Regolamento e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di trattamento dei dati personali.*
2. *I dati saranno trattati – dai soggetti autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate, nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dall'Università e della disciplina dettata dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 381 del 29 ottobre 2014, nonché in conformità alle disposizioni previste dal Regolamento U.E. n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati, nonché dei decreti legislativi di adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del predetto Regolamento U.E.*
3. *Il Titolare del trattamento dei dati è il Politecnico di Bari, con sede legale in Via Amendola, 126/B – BARI.*

Art. 10

(Rinvio)

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente testo deve farsi rinvio alle vigenti disposizioni normative.

Art. 11

(Entrata in vigore)

*Il presente Regolamento è emanato con decreto del Rettore ed è pubblicato nel sito web di Ateneo.
Il Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nel sito web di Ateneo.*

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026
P. 4	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Corsi di Dottorato XLII ciclo: attivazione e stanziamento borse

Il Rettore riferisce che sono in corso le procedure di rinnovo dei Corsi di Dottorato da attivare per l'A.A. 2026/2027 - XLII ciclo, ai sensi del D.M. 2386 del 13/05/2026 e del D.M. 301 del 22/03/2022 contenente le Linee Guida per l'accREDITamento dei dottorati di ricerca, che si applicano anche per il ciclo in argomento (All.1).

Il Rettore comunica che la scadenza fissata dal MUR per concludere l'iter di richiesta di rinnovo/nuova istituzione/riaccreditamento è stabilita al 15/06/2026.

Tanto premesso, al fine di consentire a questo Ateneo di procedere entro i termini, è stato richiesto ai Direttori di Dipartimento, sentita anche la SCUDO, di trasmettere le documentate proposte di istituzione, singole o congiunte, di Corsi di dottorato da attivare/riaccreditare/rinnovare per il XLII ciclo.

1. OFFERTA FORMATIVA DI ATENEO XLII CICLO

Il Rettore informa che risultano pervenute, con delibera dei Dipartimenti interessati, le proposte di rinnovo dei corsi di Dottorato di ricerca per il XLII ciclo, di seguito riportate:

N.	Dipartimento	Tipologia	Denominazione	Enti convenzionati	Coordinatore
1	DMMM	interateneo	INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI (DRISA)	UNIBA	Caterina CIMINELLI
2	DEI	ordinario	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DRIEI)	-	Nicola GIAQUINTO
3	DMMM	ordinario	INGEGNERIA GESTIONALE (DRIG)	-	Antonio MESSINI PETRUZZELLI
4	DMMM	ordinario	INGEGNERIA MECCANICA ED ENERGETICA (DRIME)	-	Antonio Emmanuele UVA
5	ARCOD	associato	INGEGNERIA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI (DRISS)	ITC-CNR / UNISALENTO	Mario Daniele PICCIONI
6	ARCOD	ordinario	PROGETTO PER IL PATRIMONIO: CONOSCENZA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE (CTI)	-	Giuseppe FALLACARA
7	DICATEch	ordinario	RISCHIO E SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO (DRSATE)	-	Francesco FIORITO
8	DEI	interateneo	SMART AND SUSTAINABLE INDUSTRY (SSI)	UNIBA	Salvatore DIGIESI

Il Rettore ricorda che la predetta offerta è integrata da corsi di Ph.D. aventi sede amministrativa Uniba e sede operativa Poliba, quali:

- Dottorato di ricerca interateneo in **Gestione sostenibile del Territorio (GST)** che include il Dicattech del Politecnico di Bari quale Dipartimento/Struttura convenzionata,
- Dottorato di ricerca interateneo in **Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei: Sistemi integrati di conoscenza, progettazione, tutela e valorizzazione (PASAP MED)** che include l'ArCoD del Politecnico di Bari quale Dipartimento/Struttura convenzionata.

Gli accordi attuativi tra Poliba e Uniba, per l'erogazione dei Ph.D. interateneo, sono stati rinnovati facendo seguito agli impegni assunti tra le Parti nei precedenti atti convenzionali; sono state, altresì, acquisite le dichiarazioni di impegno dei partner (ITC-CNR e Unisalento) per DRISS.

Il Rettore evidenzia che nell'offerta formativa in argomento non è presente il corso di Dottorato industriale in Change Management in Civil Engineering Infrastructures (CMCEI), in convenzione con Acquedotto Pugliese S.p.A. A tal proposito, il Presidente dell'Ente, con nota pec del 20/05/2026, comunicava l'avvio delle attività di revisione del piano industriale e, di conseguenza, chiedeva sospensione dell'accordo per il XLII, ferma restando l'intenzione di riprendere le interlocuzioni con l'Ateneo per il XLIII (All. 2).

Il Rettore comunica che solo il Dottorato in Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (DRIEI) dovrà essere sottoposto a riaccreditamento, per cambio di Coordinatore; per i restanti corsi si tratterà di solo rinnovo.

Il Rettore comunica che la Scuola di Dottorato, nella seduta del 04/06/2026, ai sensi del Regolamento sui Dottorati di Ricerca, ha espresso parere favorevole in merito alle sopra citate proposte di corsi di Dottorato di Ricerca (All. 3).

2. DISTRIBUZIONE BORSE DI DOTTORATO

Il Rettore rammenta che l'attuale valore delle borse di dottorato Poliba è di € 81.801,47 (incluso il budget per attività di ricerca ed ipotizzando un periodo all'estero di n. 6 mesi).

Il Rettore sottolinea che, nei cinque anni accademici precedenti, l'Ateneo ha potuto beneficiare di cospicui finanziamenti destinati alle borse di dottorato, a valere su PNRR e sul progetto "Patti Territoriali". Per l'A.A. 2026/27, non si registrano analoghe programmazioni in corso sulle quali finanziare borse Ph.D.

Il Rettore ricorda, quindi, che, ai sensi del D.M. 226/21, ai fini dell'accREDITamento delle sedi, è richiesto di garantire un numero minimo di borse pari a 3 per ogni corso "ordinario"; tale numero scende a 2 per i corsi in forma associata; il numero medio delle borse, per ogni ciclo, dovrà risultare almeno pari a 4.

Tanto premesso, il Rettore, recependo le determinazioni della SCUDO, sottopone al CdA la seguente ripartizione delle borse di dottorato nell'ambito dell'offerta del XLII ciclo, che garantisce un equilibrio del numero di borse assegnate ai Dipartimenti sede dei Corsi di PhD, come di seguito riportato:

Tabella 1 – Proposta n. borse per Corso di dottorato

CORSO PH.D.	SEDE	DIPARTIMENTO	N.
CTI	Poliba	ArCoD	4
DRIEI	Poliba	DEI	4
DRIG	Poliba	DMMM	4
DRIME	Poliba	DMMM	
DRISA	Poliba	DMMM	2
DRISS	Poliba	ArCoD	2
DRSATE	Poliba	DICATECh	4
SSI	Poliba	DEI	2
GST	Uniba	-	2
PASAP	Uniba	-	2
TOT			26

Il Rettore comunica, inoltre, che alla predetta proposta, si aggiungono manifestazione di interesse ad oggi acquisite tese a finanziare borse di Dottorato a valere su specifici progetti di ricerca nonché lettere di intenti di imprese interessate all'avvio di percorsi in Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca che, rammenta, sono equiparate alle posizioni con borsa, anche ai fini del rispetto dei requisiti numerici medi per l'accREDITamento del ciclo:

Tabella 2 – Nr. Borse di dottorato su progetti di ricerca/convenzioni con aziende

Corso Ph.D.	Borse	Alto Appr.	Note
DRIME	2	2	1 posizione in Alto Apprendistato Farmalabor s.r.l. 1 posizione in Alto Apprendistato Guastamacchia S.p.A. 1 borsa su ERC ROBOFLUID (prof. V. Cacucciolo) 1 borsa su progetto DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA
DRIG	1		1 borsa su progetto DIPARTIMENTI DI ECCELLENZA
DRSATE	1		1 borsa su progetto PROTEINE VEGETALI (prof. V. Gallo)
SSI	2		2 borse su progetto FIS (prof. R. Carli)

Tali ulteriori finanziamenti/posizioni incrementano la numerosità dei posti a concorso e conseguentemente garantiscono il rispetto i requisiti di sostenibilità previsti dal D.M. 226/21.

Tabella 3 – Numero totale borse per Corso di dottorato con sede Poliba

N.	Corso Ph.D.	Poliba	Atenei conv.	Borse su progetti	Alto Appr.
1	DRIEI	4			
2	DRIME	4		2	2
3	DRIG			1	
4	DRSATE	4		1	
5	CTI	4			
6	DRISA	2	2		
7	SSI	2	2	2	
8	DRISS	2	2		
	Tot.	22	6	6	2

Il Rettore evidenzia che sono in corso interlocuzioni tra i docenti del Politecnico e il Settore Ricerca, in merito alla possibilità di ulteriori finanziamenti destinati a Ph.D. a valere su progetti di ricerca.

Alla luce di quanto illustrato, il Rettore rappresenta il possibile effort richiesto al Politecnico per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di ricerca XLII ciclo, come da prospetti seguenti:

Tabella 4 – Effort posizioni a carico Poliba

N. borse fondi ateneo	Importo borse	Importo estero 6 mesi	Importo budget A.R.
22	1.520.822,16 €	126.735,18 €	179.725,00 €
1.827.282,34 €			

All'importo suddetto si aggiunge il valore di n. 4 borse da destinare ad Uniba quale sede amministrativa dei corsi *Gestione Sostenibile del Territorio e Patrimoni archeologici, storici, architettonici e paesaggistici mediterranei* dei quali Poliba è sede operativa, **ossia € 262.530,90** (4 borse + estero 6 mesi + costi di funzionamento). Il costo totale generato è pari ad **€ 2.089.813,24**.

A riguardo il Rettore rammenta che, analogamente, il Poliba riceve da Uniba lo stesso numero di borse per i n. 2 corsi phd aventi sede amministrativa presso l'Ateneo, ossia 263.719,52 €.

Il Rettore comunica che il costo totale dell'offerta dottorale del ciclo in argomento, pari ad **€ 2.089.813,24** sarà sostenuto ricorrendo alla quota del FFO Post-Lauream, stimato su base storica in € 1.169.737,00/anno (valore dell'assegnazione 2025), nonché ricorrendo alle economie rivenienti dalla chiusura di alcune misure di finanziamento del Ph.D., nel seguito dettagliate, che si propone di reinvestire mantenendo l'originale destinazione:

- Avviso INPS per il finanziamento di borse di Dottorato di Ricerca per il XXXVI ciclo – **Economie: € 17.865,17**
- D.M. 1061/2021 – Avviso MUR per il finanziamento di borse di Dottorato di Ricerca a valere sulle risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 (Azione IV.4 - Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell'innovazione e Azione IV.5 Dottorati su tematiche Green) – **Economie: € 301.797,83**

Tabella 5 – Risorse a disposizione

TIPO FONDI	IMPORTO
Avviso INPS – Economie di progetto	€ 17.865,17
D.M. 1061/2021 – Economie dei progetti correlati	€ 301.797,83
FFO stimato	€ 1.169.737,00
Totale	€ 1.489.400,00

In ultimo, il Rettore rende noto che ulteriori opportunità di finanziamento potranno giungere dagli esiti della partecipazione del Politecnico ai seguenti bandi:

- Avviso **Agenzia Spaziale Italiana (ASI)**: n. 34 proposte presentate (finanziamento al 100% del costo);
- Avviso **Agenzia Nazionale per la Cybersicurezza (ACN)**: n. 12 proposte presentate (finanziamento al 100% del costo);
- Avviso **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE)**: n. 3 proposte presentate, (co-finanziamento nella misura massima del 50%).

Il Rettore riferisce, altresì, che in data 28/05/2026 la Regione Puglia ha comunicato l'intenzione di avviare a breve una procedura valutativa rivolta alle Università pugliesi, finalizzata a raccogliere e finanziare le proposte per percorsi dottorali che risultino coerenti con le traiettorie di sviluppo regionale. Sotto il profilo finanziario, l'iniziativa potrà contare su una disponibilità complessiva stimata in circa 2 milioni di euro. Tali risorse potranno essere oggetto di Bando ad hoc ovvero assegnate scorrendo le graduatorie generatesi dal concorso PhD Poliba che sarà avviato entro metà Giugno, a seconda di come la Regione Puglia intenderà gestire l'iniziativa.

Il Rettore rappresenta che l'Ateneo dispone di un numero di dottorati ormai consolidato, accanto ad alcuni corsi attivati più recentemente. Tuttavia, si è conclusa la fase caratterizzata da una maggiore disponibilità di borse, con conseguente necessità di programmare l'offerta dottorale entro i limiti delle risorse disponibili a bilancio. L'obiettivo è mantenere un'offerta formativa dottorale adeguata, compatibile con le poste finanziarie effettivamente disponibili.

Il Rettore segnala, come già detto in relazione, che il dottorato industriale erogato congiuntamente con Acquedotto Pugliese, relativo al Change Management In Civil Engineering Infrastructure, sarà sospeso per il 42° ciclo su richiesta del partner industriale, al fine di consentire la rielaborazione del piano industriale e la ridefinizione delle esigenze aziendali. Il Rettore precisa che si tratta di una sospensione temporanea per un anno, essendo la convenzione già sottoscritta, con prospettiva di riattivazione nel ciclo successivo.

Il Rettore propone pertanto di deliberare l'attivazione delle 26 borse finanziate dal Politecnico, da assegnare secondo il criterio indicato, e di autorizzare l'utilizzo delle economie disponibili per concorrere al finanziamento del ciclo, imputando la parte residua al FFO. Evidenzia che, rispetto all'anno precedente, il numero complessivo delle borse si riduce, ma che la proposta costituisce un equilibrio sostenibile alla luce del mutato contesto finanziario.

Il Rettore sottolinea l'urgenza di procedere, al fine di consentire l'inserimento in piattaforma dei dottorati per l'accreditamento o il rinnovo e di programmare i bandi in modo da svolgere le prove entro la pausa estiva o, al più tardi, nella prima settimana di settembre. Ciò permetterebbe agli studenti di iniziare regolarmente il dottorato il 1° ottobre, tenendo conto anche di eventuali scorrimenti, rinunce e assestamenti delle graduatorie.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA	la relazione del Rettore;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari
VISTO	l'art. 4 della Legge 3 luglio 1998, n. 210;
VISTO	il D.M. n. 226/2021;
VISTO	il DR 288 del 11/03/2022 recante il nuovo “Regolamento dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari”;
VISTO	il parere della ScuDo;
VISTA	la delibera del S.A. di istituzione dei Corsi di dottorato Poliba per il XLII ciclo;

all'unanimità,

DELIBERA

1. di attivare, subordinatamente al rinnovo/riaccreditamento, i seguenti corsi di dottorato per il XLII ciclo:

N.	Dipartimento	Tipologia	Denominazione	Enti convenzionati	Coordinatore
1	DMMM	interateneo	INGEGNERIA E SCIENZE AEROSPAZIALI (DRISA)	UNIBA	Caterina CIMINELLI
2	DEI	ordinario	INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DRIEI)	-	Nicola GIAQUINTO
3	DMMM	ordinario	INGEGNERIA GESTIONALE (DRIG)	-	Antonio MESSENI PETRUZZELLI
4	DMMM	ordinario	INGEGNERIA MECCANICA ED ENERGETICA (DRIME)	-	Antonio Emmanuele UVA
5	ARCOD	associato	INGEGNERIA PER LA SOSTENIBILITÀ E LA SICUREZZA DELLE COSTRUZIONI CIVILI E INDUSTRIALI (DRISS)	ITC-CNR / UNISALENTO	Mario Daniele PICCIONI
6	ARCOD	ordinario	PROGETTO PER IL PATRIMONIO: CONOSCENZA, TRADIZIONE E INNOVAZIONE (CTI)	-	Giuseppe FALLACARA
7	DICATECh	ordinario	RISCHIO E SVILUPPO AMBIENTALE, TERRITORIALE ED EDILIZIO (DRSATE)	-	Francesco FIORITO
8	DEI	interateneo	SMART AND SUSTAINABLE INDUSTRY (SSI)	UNIBA	Salvatore DIGIESI

2. di assegnare ai corsi di DR XLII ciclo le seguenti borse di dottorato con risorse a carico del bilancio di ateneo:

CORSO PH.D.	SEDE	DIPARTIMENTO	N.
CTI	Poliba	ArCoD	4
DRIEI	Poliba	DEI	4
DRIG	Poliba	DMMM	4
DRIME	Poliba	DMMM	
DRISA	Poliba	DMMM	2
DRISS	Poliba	ArCoD	2
DRSATE	Poliba	DICATECh	4
SSI	Poliba	DEI	2
GST	Uniba	-	2
PASAP	Uniba	-	2
TOT	26		

3. di autorizzare l'utilizzo delle economie di progetto di cui alla **Tabella 5** per il finanziamento del XLII ciclo, dando mandato all'Ufficio Bilancio di effettuare gli adempimenti contabili necessari ad imputare le predette economie sulla voce Co.An. CA CA.04.46.05.04.01 -Borse di studio dottorato ricerca della UA del Settore Ricerca e Alta Formazione, come da prospetto seguente:

PROGETTO	AVVISO/MISURA	IMPORTO DA TRASFERIRE
INPS DR XXXVI	Avviso INPS Dottorati	17.865,17 €
DRSATE DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	32.454,35 €
DRSATE DM1061 GREEN XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	35.819,50 €
DRIEI DM1061 GREEN XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	24.719,31 €
DRIEI DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	36.085,41 €
DRIMEG DM1061 GREEN XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	46.500,20 €
DRIMEG DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	11.286,61 €
DRCONOSCENZA DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	32.726,54 €

DRCONOSCENZA DM1061 GREEN XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	28.790,46 €
DRI4.0 DM1061 GREEN XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	17.890,50 €
DRI4.0 DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	24.638,07 €
DRISA DM1061 INNOVAZIONE XXXVII CICLO	D.M. 1061/2021	10.886,88 €
TOTALE		319.663,00 €

4. di porre a carico del FFO Post Lauream 2026 quota parte dell'importo totale di **2.089.813,24 €** necessario a finanziare il XLII ciclo dei corsi di Dottorato di Ricerca del Politecnico di Bari e di far gravare sui fondi di ateneo la restante parte, pari a circa € 600.413,24.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 5 OdG	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca del Politecnico di Bari: parere

Il Rettore propone il Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca del Politecnico di Bari, quivi allegato.

Il Rettore informa che il suddetto Regolamento è stato già sottoposto alla Commissione per la Ricerca di Ateneo, nominata con D.R. 1337 del 01/12/2025, nel corso della seduta di giovedì 28 maggio 2026 e recepisce le proposte di integrazione emerse in sede di riunione.

Il Rettore rappresenta che il Comitato Etico per la Ricerca del Politecnico di Bari viene istituito con l'obiettivo di salvaguardare, nel rispetto della normativa vigente, i diritti, la dignità, l'integrità e il benessere degli esseri umani e degli animali coinvolti in ricerche, il rispetto dell'ambiente, la libertà e la promozione della scienza.

Il Comitato Etico ha il compito di fornire pareri, verifiche e valutazioni, ai responsabili scientifici della ricerca, alle strutture direttamente interessate alla ricerca (Dipartimenti, Laboratori) e agli organi di governo del Politecnico di Bari, al fine di assicurare il rispetto dei principi etici definiti dalla normativa nazionale, internazionale, europea, e dalla regolamentazione interna del Politecnico di Bari (Statuto e Codice Etico e di Comportamento) e dalla migliore riflessione e formazione sugli aspetti etici della ricerca.

Esulano dalle competenze del Comitato Etico le funzioni che la legge riserva ai comitati etici di altro tipo o di altri enti, in particolare quelli clinici o per la sperimentazione dei medicinali e dei dispositivi (D.M. 12/5/2006) e quelli sul benessere animale (OPBA).

Il Rettore informa che il regolamento, già esaminato e licenziato dalla Commissione ricerca, è un testo snello, redatto in conformità a quanto approvato sul tema da altri Atenei. Esso definisce le ipotesi nelle quali i progetti di ricerca devono essere sottoposti al Comitato etico e disciplina l'istruttoria necessaria per valutare eventuali criticità. Il Rettore chiede pertanto al Consiglio di esprimere parere favorevole, così da consentire l'approvazione definitiva in Senato e rendere operativo il Comitato in tempi rapidi.

Il prof. Ottomanelli condivide l'esigenza di prevedere la partecipazione del RPD alle riunioni del Comitato Etico per la Ricerca, ma chiede che nel testo regolamentare non sia indicato il nominativo della persona che attualmente ricopre tale incarico.

Il Rettore condivide la precisazione richiamata.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTA la proposta di Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca

DELIBERA

di esprimere parere favorevole sul Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca nel testo come di seguito modificato:

Regolamento del Comitato Etico per la Ricerca del Politecnico di Bari

Art. 1

Oggetto

1. Il Politecnico di Bari istituisce il Comitato Etico per la Ricerca (nel seguito abbreviato anche con “Comitato Etico”), organismo costituito e composto secondo criteri di indipendenza, competenza e interdisciplinarietà, come descritto negli articoli successivi del presente Regolamento, e ne definisce nel contempo i compiti.

Art. 2

Compiti del Comitato Etico

1. Il Comitato Etico, nello svolgimento della sua attività fa riferimento, in un’ottica di pluralismo di orientamenti etici, alla disciplina nazionale, comunitaria e internazionale di natura giuridica, deontologia ed etica. In particolare, opera con l’obiettivo di salvaguardare, nel rispetto della normativa vigente:
 - a. i diritti, la dignità, l’integrità e il benessere degli esseri umani coinvolti nelle ricerche sottoposte a valutazione;
 - b. il rispetto e la protezione di ogni altro organismo vivente, coinvolto nelle ricerche sottoposte a valutazione
 - c. la libertà della ricerca e la promozione dell’avanzamento scientifico di tutti gli studiosi e in particolare di quelli del Politecnico di Bari;
 - d. il rispetto e la salvaguardia dell’ambiente in una prospettiva di sostenibilità.
2. Compito generale e precipuo del Comitato Etico è fornire pareri, verifiche e valutazioni, ai responsabili scientifici della ricerca, alle strutture direttamente interessate alla ricerca (Dipartimenti, Laboratori) e agli organi di governo del Politecnico di Bari, al fine di assicurare il rispetto dei principi etici definiti dalla normativa nazionale, internazionale, europea, e dalla regolamentazione interna del Politecnico di Bari (Statuto e Codice Etico e di Comportamento) e dalla migliore riflessione etica.

Più precisamente sono compiti del Comitato Etico:

- a. fornire pareri etici sulle proposte di ricerca e sui protocolli sperimentali sottoposti al suo esame;
 - b. esprimere valutazioni o pareri di conformità etica su progetti, protocolli, documenti o dichiarazioni, qualora essi fossero necessari per assolvere richieste provenienti da istituzioni nazionali, comunitarie o internazionali, nonché richieste a valere su bandi di finanziamento;
 - c. in collaborazione con l’Area di riferimento, favorire e formulare proposte relativamente ai piani di informazione e formazione della comunità accademica (del personale e degli studenti del Politecnico di Bari), al fine di promuovere la consapevolezza etica sulle implicazioni delle attività di ricerca e sulle procedure amministrative per la presentazione delle richieste di parere al Comitato Etico.
3. Il Comitato Etico esprime il suo parere su ricerche riconducibili al seguente elenco, ancorché non esaustivo, che:
 - a. coinvolgono gli esseri umani ad eccezione di quelle per legge di esclusiva competenza dei comitati etici nazionali e territoriali in ambito medico-sanitario;
 - b. coinvolgono la raccolta, la trasmissione e la diffusione di dati personali non-sanitari: ricerche concernenti il trattamento di informazioni relative a una persona fisica identificata o identificabile.

Per trattamento si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l’ausilio di processi automatizzati e applicate ai dati personali o insiemi di dati personali, quali la raccolta, la registrazione, l’organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l’adattamento, la modifica, l’estrazione, la consultazione, l’uso, la comunicazione mediante trasmissione, la diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l’interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, co. 2, GDPR);
 - c. coinvolgono animali ad esclusione di quella autorizzata per legge dall’Organismo preposto al benessere degli animali e dagli altri organismi preposti;
 - d. hanno ad oggetto sperimentazioni con prototipi di ricerca, in base alla tipologia di dispositivo e la destinazione d’uso, anche in relazione alle norme armonizzate ISO (adattate in tutta Europa), purché siano preventivamente accertati i requisiti minimi di sicurezza, nonché le norme ISO di qualità;
 - e. attengono a sistemi software e di intelligenza artificiale che possano sollevare problemi etici;
 - f. riguardano la possibilità di doppio utilizzo di tecnologie: ricerche, tecnologie, informazioni che possano avere finalità, utilizzazione, sfruttamento a carattere militare non specificatamente destinate alla Difesa dello Stato, terroristico, o

comunque che possano rappresentare una minaccia per la sicurezza e la salute pubblica;

- g. prevedono lo sviluppo, l'implementazione o l'uso di tecnologie che possono avere un impatto significativo sulla persona o sulla società;
 - h. possono arrecare danno ambientale, mettere a rischio la flora, la fauna e le specie protette;
 - i. si svolgono in Paesi terzi (attività e/o coinvolgimento in ricerche svolte in paesi non UE);
 - j. riguardano qualsiasi tipo di ricerche i cui risultati applicativi possano sollevare problemi etici.
4. Esulano dalle competenze del Comitato Etico le funzioni che la legge riserva ai comitati etici di altro tipo o di altri enti, in particolare quelli clinici o per la sperimentazione dei medicinali e dei dispositivi (D.M. 12/5/2006) e quelli sul benessere animale (OPBA).

Art.3

Composizione del Comitato Etico, nomina e cessazione

1. Il Comitato Etico è composto da 5 componenti tutti aventi diritto di voto, designati dal Senato Accademico su proposta del Rettore.
2. I componenti del Comitato Etico possono essere selezionati tra i professori ordinari, associati e ricercatori in servizio presso l'Ateneo ed eventualmente tra docenti esterni, di cui almeno 1 componente dovrà afferire alle discipline dell'area delle scienze umane, garantendo la multidisciplinarietà delle competenze.
3. Il Comitato Etico è costituito in modo da assicurare la presenza di entrambi i generi, in linea con i principi del Gender Equality Plan (GEP) di Ateneo.
4. La durata della carica è di 3 anni.
5. I componenti del Comitato Etico cessano dalla carica per dimissioni, che devono essere presentate al Rettore, o per decadenza, quando siano assenti ingiustificati per tre riunioni consecutive.
6. In caso di decadenza o dimissione di uno o più membri, il Senato Accademico provvede alle relative designazioni in sostituzione. Il Decreto Rettorale di nomina specifica il periodo residuo del mandato di chi subentra.
7. Partecipano alle sedute, senza diritto di voto, il Responsabile in materia di protezione dei dati (~~Ing. Carlo Giansante~~) e un componente della Segreteria Tecnica.
8. Il Comitato Etico può avvalersi di un albo di personalità esterne di alta qualificazione, indipendenti, esperte, con competenze ampie rispetto ai temi dell'etica della ricerca / esperte nelle materie oggetto di trattazione indicate nel precedente art. 2, comma 3, al fine di esprimere, senza diritto di voto, pareri consultivi (pareri pro veritate) su problematiche specifiche all'ordine del giorno. Gli esperti sono invitati a partecipare alle sedute del Comitato Etico o ad esporre in forma scritta il proprio parere tecnico.
9. I nominativi, la qualifica ed il curriculum vitae di ciascun membro del Comitato Etico sono resi pubblici, così come i nominativi inseriti nell'albo di esperti.

Art. 4

Nomina e compiti del Presidente

1. Al fine di garantire il massimo dell'indipendenza del Comitato Etico, il Presidente è scelto a maggioranza durante la prima riunione di insediamento del Comitato Etico.
2. Il Presidente ed i Componenti del Comitato Etico sono nominati con Decreto Rettorale.
3. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento del Comitato Etico e in particolare:
 - a. garantisce il rispetto del Regolamento, delle sue linee guida, dei principi etici e delle normative vigenti;
 - b. rappresenta il Comitato Etico presso l'Università e gli organismi esterni;
 - c. convoca, presiede e dirige le sedute del Comitato Etico;
 - d. predispone l'ordine del giorno delle sedute;
 - e. assicura che le decisioni del Comitato Etico siano comunicate ai destinatari nei termini previsti;

- f. sottoscrive i pareri del Comitato Etico;
- g. accerta, con il supporto dell'ufficio amministrativo di riferimento, che le istanze pervenute siano di competenza del Comitato Etico.

Art. 5

Doveri dei componenti

1. I componenti del Comitato Etico sono responsabili in prima persona del lavoro svolto e non possono delegare altri in proprio luogo.
2. I componenti del Comitato Etico operano in piena indipendenza, imparzialità di giudizio e valutazione.
3. I componenti del Comitato Etico, il personale degli uffici di supporto come ogni altro soggetto, interno o esterno al Politecnico, che, anche per ragioni di servizio, sia coinvolto, direttamente o indirettamente, nell'attività di valutazione etica delle ricerche, sono tenuti alla riservatezza per quanto riguarda il materiale, la documentazione e i protocolli portati a loro conoscenza.
4. I componenti del Comitato Etico direttamente o indirettamente coinvolti nei protocolli di ricerca e atti negoziali sottoposti a valutazione o in presenza di conflitti di interessi diretti o indiretti, anche potenziali, in relazione ai progetti sottoposti a valutazione sono tenuti a darne comunicazione al Presidente e ad astenersi dalla valutazione. Ove la situazione di conflitto emerga in sede di adunanza, i componenti interessati sono tenuti ad astenersi dal voto e sono esclusi dalla discussione e dalla conseguente votazione.

Art. 6

Segreteria tecnica e documentazione

1. Il Comitato Etico si avvale del supporto di una Segreteria tecnica messa a disposizione dal Settore di riferimento e composta da personale dell'Amministrazione dell'Ateneo.

Il funzionario responsabile della Segreteria tecnica svolge il ruolo di Segretario del Comitato Etico, partecipando, senza diritto di voto, alle riunioni del Comitato stesso e redigendo i relativi verbali, che devono essere sottoscritti dal Presidente.

2. Il Presidente, con il supporto della Segreteria tecnica e avvalendosi anche dei membri del Comitato Etico competenti per materia, opera una preistruttoria delle istanze pervenute per verificarne la completezza prima di procedere all'accettazione, che avviene con la protocollazione degli atti e della documentazione, nonché che il parere non sia riservato per legge ai comitati etici di altri enti, in particolare a quelli ospedalieri. In tal caso comunica al Responsabile Scientifico (o al Direttore del Dipartimento che ha inviato l'istanza) la non ammissibilità della richiesta di parere.
3. La Segreteria tecnica ha il compito di:
 - inviare al Presidente le richieste di pareri;
 - provvedere alle convocazioni delle sedute su indicazione del Presidente;
 - organizzare le riunioni del Comitato Etico, in coerenza con la comunicazione della convocazione inviata via e-mail insieme alla documentazione oggetto della riunione;
 - curare la registrazione degli atti e della documentazione;
 - predisporre i materiali necessari all'attività del Comitato Etico;
 - nel caso pervengano richieste di approfondimento da parte dei membri del Comitato, provvedere a inoltrarle al Responsabile Scientifico;
 - trasmettere i moduli e i pareri ai richiedenti;
 - redigere e conservare i verbali delle riunioni del Comitato Etico;
 - supportare il Presidente nell'esecuzione delle decisioni del Comitato Etico.
4. La documentazione relativa all'attività del Comitato Etico deve comprendere:
 - il Regolamento e le procedure operative del Comitato Etico nelle diverse revisioni;

- la corrispondenza;
- i curricula vitae dei componenti del Comitato Etico e degli esperti esterni, insieme con le dichiarazioni di incompatibilità per i singoli casi;
- l'ordine del giorno e i verbali delle riunioni;
- copia delle proposte di valutazione, dei protocolli e dei modelli di dichiarazione di consenso informato;
- tutti gli altri documenti previsti dalla normativa e dalle procedure operative.

5. Tale documentazione deve essere conservata dall'ufficio di Segreteria anche ai fini delle attività di vigilanza esterna.

Art. 7

Convocazione delle sedute

1. Il Comitato Etico si riunisce, anche in via telematica, con una periodicità adeguata all'assolvimento delle sue funzioni ed è convocato dal Presidente di propria iniziativa e su richiesta di ogni interessato, nel caso di gravi e motivate urgenze.
 2. Qualora il Comitato Etico debba deliberare entro una scadenza stabilita e non sia possibile riunire in tempo i componenti in seduta fisica o tramite audio/videoconferenza, o laddove il Presidente lo ritenga opportuno, il Presidente può formulare una specifica proposta di deliberazione e richiedere a ciascun componente di trasmettere per posta elettronica il proprio parere e voto.
 3. La convocazione avviene per posta elettronica, almeno 10 giorni prima della riunione salve specifiche e comprovate esigenze fatte presenti dal richiedente che impongano l'adozione di una procedura d'urgenza (legate a scadenze di finanziamenti o bandi). In questi casi la convocazione potrà essere disposta con un preavviso di soli 5 giorni lavorativi.
- La documentazione relativa all'ordine del giorno è comunque consultabile presso la Segreteria e sulla eventuale piattaforma web appositamente predisposta per il Comitato Etico, ad accesso protetto.

Art. 8

Modalità di funzionamento

1. Il Comitato Etico ha facoltà di interpellare o di convocare il Responsabile Scientifico della ricerca nonché consulenti esterni qualificati, specialisti delle varie discipline.
2. I relatori e consulenti esterni al Comitato Etico non hanno diritto di voto.
3. Il Comitato Etico ha la facoltà d'invitare a presenziare le sedute, come uditore e senza diritto di voto, il Direttore del Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico della ricerca che richiede il parere, o un suo delegato competente del tema oggetto della valutazione.
4. Il Comitato Etico formula il proprio parere entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, entro 15 giorni in presenza di particolari urgenze motivate, a meno che si presentino difficoltà che possono giustificare eventuali ritardi. In caso di ritardo, il Comitato Etico è tenuto a fornire spiegazioni al riguardo.

Il parere espresso dal Comitato Etico è poi comunicato al richiedente a cura della Segreteria tecnica.

5. Ove il parere non sia favorevole, nella comunicazione inviata al richiedente devono essere indicate sinteticamente le relative ragioni e le eventuali raccomandazioni per la revisione del progetto. Il proponente può presentare nuova istanza, dopo opportuna revisione e integrazione della richiesta, che deve tenere esplicitamente conto delle osservazioni del Comitato Etico.
6. Le audizioni dei richiedenti, qualora necessario, potranno svolgersi in lingua inglese. A tal fine, la documentazione e il parere finale saranno redatti nella lingua richiesta.
7. Per la valutazione e l'espressione del parere, il Presidente può richiedere al CdA di designare uno o più relatori, in ragione della loro competenza, con il compito di esprimere pareri consultivi (pareri pro veritate) sulla singola istanza.
8. Il Comitato Etico ha facoltà di monitorare gli studi in corso, che sono stati sottoposti alla sua valutazione etica. Il Responsabile della Ricerca si impegna a informare il Comitato Etico su eventi avversi, imprevisti, e su ogni altro elemento emerso nel corso del progetto che potrebbero influire sui diritti e sulla tutela dei partecipanti al progetto.
9. Ogni emendamento sostanziale al protocollo (che riguardi, ad esempio, gli obiettivi della ricerca, eventuali rischi per

i partecipanti o il trattamento dei loro dati personali) dovrà essere sottoposto all'attenzione del Comitato Etico per ulteriore esame e approvazione.

10. Qualora nell'attività di valutazione il Comitato Etico rilevi un'eventuale sussistenza di violazioni del Codice Etico e di Comportamento, trasmette gli atti all'organo competente.

Art. 9

Procedimento deliberativo

1. La Commissione si considera validamente riunita con la presenza della metà, più uno, dei componenti e delibera a maggioranza assoluta dei presenti aventi diritto di voto.
2. La deliberazione finale, parerei e voti, come qualsiasi altra decisione ancorché temporanea, sono approvate a maggioranza assoluta degli aventi diritto di voto. In caso di parità decide il Presidente o chi ne fa le veci.
3. I componenti del Comitato Etico possono chiedere l'inserimento a verbale di precisazioni della propria opinione in merito a singoli argomenti. Possono altresì presentare sui singoli argomenti una relazione integrativa o di dissenso da allegare al documento approvato dal Comitato Etico.
4. Sarà redatto un verbale ufficiale a seguito di ciascuna consultazione/seduta in cui sarà dettagliata l'attività svolta, riportando le motivazioni ed eventuali distinte posizioni dei singoli componenti.
5. Il Comitato Etico dispone di un registro delle sedute nel quale vengono conservati i verbali delle stesse e i documenti relativi alle richieste di redazione dei pareri.

Art. 10

Procedura di richiesta parere su istanza di parte

1. Il Responsabile Scientifico della ricerca promuove la richiesta di parere al Comitato Etico, avendo preventivamente informato il Direttore del Dipartimento nel quale si svolgerà la ricerca, sulla base della modulistica predisposta.
2. Le richieste di parere devono pervenire dal Responsabile Scientifico della ricerca che deve appartenere ai ruoli dell'Ateneo. In ogni caso, la richiesta di parere può essere sempre avanzata dal Rettore o dal Direttore di Dipartimento, laddove ne ravvisino la necessità.
3. Il parere del Comitato Etico non è richiesto nel caso in cui la ricerca sia soggetta al parere di un altro Comitato Etico per previsione di legge oppure perché il parere di altro Comitato Etico è previsto nella base giuridica dei programmi di finanziamento o nell'accordo tra il Politecnico di Bari e gli enti partecipanti alla specifica attività.
4. Il parere va richiesto al Comitato Etico obbligatoriamente prima dell'avvio della ricerca anche per ottemperare ad eventuali requisiti imposti in sede di pubblicazione.
5. Il Comitato Etico può richiedere in qualsiasi momento ulteriore documentazione al Responsabile Scientifico della ricerca.
6. Per i progetti di ricerca che prevedono il trattamento di dati personali è richiesta obbligatoriamente la compilazione della scheda "analisi attività" per le opportune verifiche di adeguamento alla normativa vigente in materia di protezione di dati personali. La scheda, sottoscritta dal Responsabile Scientifico, e ogni documentazione richiesta, tra cui informativa privacy, consenso informato ed altro, devono essere trasmesse al referente privacy della Struttura di afferenza che potrà richiedere un parere al Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati personali, di seguito DPO, di Ateneo qualora rilevi criticità o non adeguatezza della documentazione compilata.
7. La presentazione della documentazione al referente privacy e/o al DPO dovrà avvenire entro il quindicesimo giorno lavorativo, escludendo festività civili e religiose, antecedente alla scadenza della presentazione dei documenti al Comitato Etico. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta di parere al Comitato Etico, con tutti i documenti a corredo, è il quindicesimo giorno lavorativo, escludendo festività civili e religiose, antecedente la data della seduta del Comitato Etico. Il rilascio del parere da parte del Comitato Etico avverrà entro sette giorni lavorativi, escludendo festività civili e religiose, dalla data della seduta.
8. La domanda di richiesta parere deve essere corredata dai seguenti documenti:
 - a. modulo di richiesta parere compilato e sottoscritto;
 - b. protocollo scientifico nel caso sia già definito. Qualora la ricerca comprenda esperimenti che potrebbero

comportare effetti sulla salute e sicurezza dei soggetti umani e animali, occorre allegare anche l'approvazione del protocollo da parte di un medico.

- c. documento sull'analisi dei rischi nei casi in cui il progetto di ricerca preveda l'uso di apparecchiature e/o dispositivi utilizzati da soggetti umani. Tale documento dovrà contenere una dettagliata descrizione delle potenziali problematiche che potrebbero sorgere dall'utilizzo della stessa apparecchiatura e una definizione delle misure di prevenzione e mitigazione dei rischi.
 - d. eventuale autorizzazione di altri enti coinvolti nella ricerca;
 - e. modelli di questionari e interviste utilizzate per la raccolta di dati;
 - f. nel caso di coinvolgimento di studenti e di personale esterno al Politecnico di Bari occorre allegare una dichiarazione di impegno alla riservatezza controfirmata dal Responsabile Scientifico;
 - g. tutta la documentazione presentata e approvata dal referente privacy\DPO di cui al precedente comma 7;
 - h. ogni altro documento che il Responsabile Scientifico ritenga utile ai fini del parere.
9. In assenza di parere favorevole da parte del DPO, la richiesta non potrà essere inoltrata al Comitato Etico.
 10. Il parere fornito dal Comitato Etico è senza oneri di spesa per i richiedenti.
 11. Le richieste devono essere trasmesse esclusivamente tramite apposito formulario e contenere tutti gli allegati utili per formulare un parere.
 12. Qualora se ne ravvisi l'esigenza, Il Comitato Etico può ascoltare il Direttore del Dipartimento di afferenza del Responsabile Scientifico della ricerca, o un suo delegato sul protocollo o altra documentazione oggetto del parere.

Art. 11

Efficacia delle decisioni

1. Le decisioni del Comitato Etico sono vincolanti per il richiedente, ferma restando la volontarietà della scelta di sottoposizione alla valutazione.
2. I pareri vincolanti formulati dal Comitato Etico non esonerano il richiedente dalla responsabilità civile, penale e amministrativa, nonché morale nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Qualora il Comitato Etico esprima parere non favorevole in merito a un progetto di ricerca, dovrà essere fornita opportuna giustificazione e linee guida al richiedente, che siano utili per poter eventualmente modificare la proposta e riproporla all'attenzione del Comitato Etico stesso.

Nel caso di parere espresso, con riferimento a un atto negoziale, sia esso positivo sia non favorevole per indisponibilità a modificare la proposta da parte del richiedente, o di ulteriore parere negativo del Comitato Etico, tutta la documentazione utile viene trasmessa al Senato Accademico per le valutazioni di competenza in merito all'iter approvativo.

Art. 12

Regole di competenza e risoluzione di conflitti

1. Il Comitato Etico è competente in via esclusiva per tutte le ricerche svolte all'interno del Politecnico di Bari dal personale dipendente
2. In caso di ricerche cofinanziate o condotte in partenariato tra ricercatori del Politecnico di Bari e di altre istituzioni, il parere deve essere emanato da un solo Comitato Etico, tra le diverse istituzioni coinvolte, e si considera prevalente la competenza del Comitato che per primo abbia ricevuto la domanda.
3. Nei casi di progetti o ricerche in partenariato, il modulo di domanda deve contenere la dichiarazione di non aver sottomesso la richiesta di parere ad altri Comitati Etici (italiani o esteri).

Art. 13

Disposizioni finali e transitorie

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di

Amministrazione ed entra in vigore il giorno successivo alla data di emanazione del Decreto Rettorale, che è pubblicato nel sito del Politecnico: <https://www.poliba.it/it/ateneo/regolamenti> .

2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alla legislazione nazionale, comunitaria e internazionale vigente nelle materie trattate.

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 6 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITÀ	Offerta Formativa a.a. 26/27: attivazione

Il Rettore rende noto che, con riferimento a tutti i Corsi di Studio già attivi nell'a.a. 2025/2026, il Ministero dell'Università e della Ricerca, con nota prot. n. 26029 del 19 dicembre 2025, ha fissato al 16 giugno 2026 il termine per la chiusura della Scheda SUA-CDS relativamente alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D, nonché ai quadri della sezione Amministrazione.

In relazione a tale adempimento, il Rettore informa che i Dipartimenti hanno provveduto, ai sensi dell'art. 23, comma 8, lettera t), dello Statuto, e secondo le indicazioni delle "Linee guida per l'Offerta Formativa a.a. 2026/2027", a definire la programmazione didattica dei Corsi di Studio di rispettiva afferenza, predisponendo i Regolamenti didattici per l'a.a. 2026/2027 (Allegato n. 1 – Regolamenti didattici a.a. 2026/2027) e completando la compilazione delle Schede SUA-CDS (Allegato n. 2 – Schede SUA-CDS), nel rispetto della scadenza ministeriale del 16 giugno 2026.

Il Rettore informa che i Regolamenti didattici, approvati dai Consigli di Dipartimento, sono riportati nell'Allegato n. 1 e vengono sottoposti all'approvazione del Senato Accademico.

Nella fase di compilazione delle Schede SUA-CDS, i Coordinatori dei Corsi di Studio hanno operato nel rispetto delle "Linee guida per la compilazione della SUA-CDS 2026", predisposte dall'Ufficio Supporto AQ.

Si riporta, pertanto, il quadro riepilogativo della situazione complessiva del Politecnico di Bari con riguardo alla sostenibilità dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027, risultante al termine delle operazioni di caricamento delle informazioni nelle Schede SUA-CDS di ciascun Corso di Studio.

a) DID: Didattica erogata

Analogamente agli scorsi anni, il Rettore rammenta che, sebbene non sia più presente una specifica disposizione normativa che stabilisca un limite massimo di ore erogabili, e che l'indicatore relativo alla didattica erogata (DID) non costituisca più un requisito di accreditamento dei corsi di studio, è comunque necessario che l'Ateneo monitori e ottimizzi la quantità complessiva di ore di docenza erogata (DID) dai diversi dipartimenti in relazione alla quantità di ore di docenza teorica erogabile².

In quest'ottica, il DID costituisce un'utile misura in ordine al grado di sostenibilità dell'offerta formativa per l'Ateneo considerato nel suo complesso.

Tanto premesso, il Rettore comunica che il numero di ore di didattica assistita effettivamente impegnate dall'Ateneo relativamente all'offerta dell'A.A. 2026/2027(DID_EROGATA), è di 65.492 ore.

Il Rettore fa presente che la quantità di docenza erogabile per l'A.A. 2026/2027 sviluppata sulla base della composizione della docenza in servizio alla data odierna (Professori a tempo pieno, Professori a tempo definito, Ricercatori a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato) è di 40.530 ore (vedi tabella n. 1).

Per una opportuna valutazione in merito alla sostenibilità didattica dell'Ateneo, nella tabella n. 1 si riporta l'evoluzione, a partire dall'A.A. 2021/2022, dell'indicatore di sostenibilità (IND_SOSTDID), ottenuto come rapporto tra le ore di docenza complessivamente erogate (DID_EROGATA) e le ore di docenza teorica erogabile (DID_EROGABILE)³.

² la quantità di docenza erogabile convenzionalmente si quantifica in 120 ore annue per ogni Professore a tempo pieno, 90 per i Professori a tempo definito, 60 per Ricercatori a tempo indeterminato e determinato di tipo A); per i Ricercatori a tempo determinato di tipo B va preso a riferimento il regolamento di Ateneo" (Linee Guida per l'accREDITamento periodico dell'ANVUR, pubblicate il 10 agosto 2017 punto di attenzione R1.C.3)

³ secondo quanto riportato nelle Linee Guida ANVUR per l'accREDITamento periodico con riferimento al punto di attenzione (R1.C.3) dedicato alla "Sostenibilità della didattica", viene considerata una "buona pratica che il rapporto fra la quantità di ore complessivamente erogate ed erogabili (secondo la definizione convenzionale) non sia superiore all'unità e che un eventuale scarto sia motivato da una particolare attenzione alla qualità della didattica erogata in relazione al raggiungimento dei risultati di apprendimento: esercitazioni pratiche in piccoli gruppi, frazionamento di classi numerose per le lezioni frontali, duplicazioni di lezioni in orari serali o comunque adatte a studenti con difficoltà di frequenza, insegnamenti di carattere molto avanzato per piccoli gruppi di studenti, comuni alla Laurea Magistrale e al Dottorato di Ricerca, tenuti da docenti di alta qualificazione".

Tabella 1. Indicatore sostenibilità didattica dall'A.A 2021/2022 all'A.A. 2025/2026

Anno	PO+PA	Di cui a TD	RU	DID_EROGABILE	DID_EROGATA	IND_SOSTDID
Totali						
2026 (10.06)	283	7	113	40.530	65.492	1,62
2025	278	8	126	40.680	63.155	1,55
2024	255	8	153	39.540	59.436	1,50
2023	244	8	158	38.520	56.772	1,47
2022	240	9	119	35.670	52.242	1,46
2021	219	9	110	32.610	48.000	1,47

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2026 – dati aggiornati al 09-06-2026

Complessivamente, quindi, l'indicatore sulla sostenibilità della didattica per l'A.A. 2026/2027 si conferma superiore all'unità (1,62) e in crescita rispetto a quello degli ultimi anni.

Nella tabella seguente è fornita la distribuzione delle ore di didattica assistita erogata nel Politecnico di Bari e presso ciascun Dipartimento nell'A.A. 2025/2026 rispetto alla quantità di docenza erogabile, sulla base del personale docente di ruolo afferente a ciascuna struttura (DID_EROGABILE). Ai fini del calcolo dell'indicatore della sostenibilità didattica (IND_SOSTDID), la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF, in assenza di Corsi di studio erogati dal citato Dipartimento, è stata riproporzionata tra i 3 Dipartimenti (DICATECH, DEI e DMMM), i cui Corsi di studio prevedono l'erogazione di attività didattiche nei SSD dei docenti afferenti al Dipartimento Interateneo di Fisica.

Tabella 2. Distribuzione DID tra Dipartimenti A.A. 2026/2027

Struttura	PO+PA	PO+PA Tempo Definito	RU	TOT	DID EROGABILE	DID EROGATA	DID EROGABILE (Corretto *)	IND_SOSTDID	IND_SOSTDID (Corretto *)
ATENEIO	283	7	113	396	40.530	65.492		1,62	
DEI	57		51	108	10.200	21.650	10.840	2,12	2,00
DICATECH	62	4	34	96	9.570	13.740	10.210	1,44	1,34
DMMM	75	2	40	115	13.050	20.060	13.390	1,54	1,50
ARCOD	39	1	20	59	5.790	10.042	5.790	1,73	1,73
DIF	11		10	21	1.920	-	-	-	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2023 – dati aggiornati al 08.06.2023

(*) la quantità di docenza erogabile sviluppata per il Dipartimento DIF (1920) è stata riproporzionata tra i dipartimenti DICATECH, DEI e DMMM.

Di seguito, è riportata la distribuzione delle ore di didattica erogata da ciascun corso di studio rispetto a quella erogata nei precedenti anni accademici, con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato sensibili scostamenti rispetto al passato, nonché, per evidenziare l'evoluzione, in termini di ore, dell'offerta didattica dei CdS attivi presso l'Ateneo nel periodo considerato.

Tabella 3. Distribuzione per CdS delle ore di didattica erogata - confronto A.A.2021/2022 – 2022/2023 – 2023/2024 – 2024/2025 – 2025/2026

DIP	CDS	Classe	DID 2021	DID 2022	DID 2023	DID 2024	DID 2025	DID 2026	NOTE
ARCOD	Architecture Sciences for Heritage (II anno di attivazione)	L-17					600	1146	Il anno di attivazione
ARCOD	Design	L-4	2340	2460	2400	2400	2580	2670	Revisione complessiva del progetto formativo a partire

DIP	CDS	Classe	DID 2021	DID 2022	DID 2023	DID 2024	DID 2025	DID 2026	NOTE
									dall'a.a. 25/26 con modifiche ordinamento ex DM 1648
ARCOD	Design for Cultural and Productive Context	LM-12	900	900	900	900	1116	1386	Revisione complessiva del progetto formativo a partire dall'a.a. 25/26 con modifiche ordinamento ex DM 1649.
ARCOD	Architettura	LM4-CU	4980	5370	5064	5040	4860	4840	
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	L-8	1740	1680	2250	2820	2340	2340	
DEI	Ingegneria della Creatività Digitale	L-8				660	1800	2850	III anno di attivazione del CdS. Didattica a regime
DEI	Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet	L-8	1770	1740	1710	1680	1740	1770	
DEI	Ingegneria Informatica e dell'Automazione	L-8	3060	3630	4080	4380	4740	4650	
DEI	Ingegneria dell'Energia Elettrica	L-9	1590	1560	1590	1500	1800	1800	
DEI	Ingegneria dei Sistemi Medicali	LM-21	1350	1290	1290	1170	1282.5	1280	
DEI	Automation and Robotics Engineering	LM-25	840	1080	1080	1140	1140	1320	Didattica a regime a seguito dell'attivazione, a partire dall'a.a. 2025/2026 del programma EIT e dell'attivazione del nuovo nuovo curriculum "Intelligent Robotics", a partire da 26/27, con discipline mutate da altri CdS.
DEI	Telecommunications and Internet Technologies Engineering	LM-27	1350	1170	1170	1110	1110	1170	
DEI	Ingegneria Elettrica	LM-28	1140	1200	1620	1200	1440	1380	
DEI	Electronics Engineering	LM-29	930	840	900	900	900	900	
DEI	Computer Science Engineering	LM-32	1020	1200	1380	1320	1380	1380	
DEI	Trasformazione Digitale	LM-Data		540	840	810	810	810	
DICATEC H	Ingegneria Edile	L-23	1620	1620	1620	1620	1740	1740	
DICATEC H	Costruzioni e Gestione Ambientale e Territoriale	L-P01	750	990	960	1530	1380	1440	
DICATEC H	Ingegneria Civile	LM-23	1680	1620	1680	1884	2520	2580	
DICATEC H	Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili	LM-23		600	780	780	780	-	Proposta disattivazione
DICATEC H	Ingegneria dei Sistemi Edilizi	LM-24	1200	1140	1260	1320	1260	1620	Didattica a regime per effetto dell'applicazione delle modifiche ordinamentali

DIP	CDS	Classe	DID 2021	DID 2022	DID 2023	DID 2024	DID 2025	DID 2026	NOTE
									introdotta nell'a.a. 25/26 in attuazione al DM 1649
DICATEC H	Ingegneria Civile e Ambientale	LT-7	3780	3720	3720	3876	4140	3420	
DICATEC H	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	LM-35	1920	1920	1920	1896	1980	1980	
DICATEC H	Ingegneria della Mobilità Sostenibile	LM-26					720	960	Il anno attivazione
DMMM	Ingegneria dei Sistemi Aerospaziali	L-9	1680	1560	1620	1560	1380	1380	
DMMM	Ingegneria Gestionale	L-9	2640	3000	3300	3300	3300	3360	
DMMM	Ingegneria Industriale e dei sistemi Navali	L-9			600	1200	1500	1560	
DMMM	Ingegneria Meccanica	L-9	3060	3300	3120	2910	2550	3150	Ripristino partizionamento dei corsi al I anno (sospesa per l'a.a. 25/26) per effetto delle nuova configurazione delle discipline comuni al I anno
DMMM	Management Engineering for Innovation (II anno di attivazione)	L-9					570	1160	Il anno di attivazione
DMMM	Ingegneria Energetica	LM-10		1530	2100	1980	1890	2100	Didattica a regime e attivazione paniere di discipline per flessibilità piani di studio non più mutate da altri CdS
DMMM	Ingegneria Gestionale	LM-31	1860	1920	2160	2400	2370	2280	
DMMM	Ingegneria Meccanica	LM-33	3660	3600	4140	3960	3400	3360	
DMMM	Mechanical Engineering	LM-33	1140	1410	1500	1710	1710	1710	

Fonte: Banca dati SUA-CDS 2021 – 2022 – 2023 – 2024 – 2025 – 2026 Quadro Didattica erogata - dati aggiornati al 09-06-2026

Come si evince dall'analisi di dettaglio, l'incremento della didattica erogata risulta riconducibile essenzialmente agli effetti dell'applicazione delle modifiche ordinamentali intervenute ai sensi dei D.M. 1648/2024 e 1649/2024, e alla progressiva messa a regime di corsi di studio attivati nelle precedenti annualità. Tale dinamica, pur coerente con l'evoluzione dell'offerta formativa di Ateneo, di cui ne riflette il consolidamento a regime, evidenzia tuttavia una possibile area di attenzione in termini di sostenibilità didattica complessiva, soprattutto alla luce della riduzione della docenza disponibile, connessa in particolare al venir meno dei ricercatori a tempo determinato di tipo A.

Il Rettore segnala la necessità di monitorare tale aspetto, già peraltro attenzionato nel documento Politiche di Ateneo e Programmazione 2026 (v. pag. 35) e oggetto di apposite indicazioni nelle Linee di indirizzo dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2026/2027.

b) Docenti di riferimento

Per quel che attiene il requisito di docenza necessaria ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio, il Rettore fa presente che, sulla base delle numerosità stabilite per ciascun CdS, i Dipartimenti hanno provveduto ad individuare i docenti di riferimento richiesti ai sensi del D.M. 1154/2021.

Al termine delle operazioni di caricamento delle Schede SUA-CDS il requisito di docenza necessaria risulta positivamente soddisfatto ai sensi del D.M. 1154/2021 per tutti i corsi di studio dell'Ateneo da attivare per l'A.A. 2026/2027. Il Rettore fa presente che tali requisiti verranno verificati in via definitiva alla data del 30 novembre 2026 con la verifica ex-post, all'esito positivo della quale, ciascun CdS potrà essere accreditato.

c) Revisione Regolamenti didattici anni precedenti

Il Rettore riferisce che, in sede di organizzazione della didattica erogata relativa all'a.a. 2026/2027 si è reso necessario, per alcuni corsi di studio, procedere ad una revisione dei seguenti Regolamenti didattici degli a.a. 2024/2025 e 2025/2026: DICATECH (verbale CdD del 18 maggio 2026):

- Regolamento didattico A.A. 2025/2026 del Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria della mobilità sostenibile" - LM26, con riferimento alla suddivisione in due moduli dell'insegnamento di "IoT Security" (12 CFU - 2° anno - 1° semestre);
- Regolamento didattico A.A. 2025/2026 del Corso di Laurea Triennale in "Ingegneria Civile" - L7, nel quale viene modificata la denominazione dell'insegnamento di "Geoingegneria Ambientale" (6 CFU - 2° anno - 1° semestre), erogato presso la sede di Taranto, in "Geologia tecnica ed ambientale". Tale modifica è motivata dall'esigenza di evitare possibili fraintendimenti con l'insegnamento omonimo già presente nel curriculum ambientale della sede di Bari, garantendo così maggiore chiarezza nell'offerta formativa;
- Regolamento didattico A.A. 2024/2025 del Corso di Laurea Triennale in "Ingegneria Civile" - L7, nel quale l'insegnamento di "Reti idrauliche" (12 CFU - 3° anno - 1° semestre), erogato presso la sede di Taranto, è stato articolato in due moduli.
- Regolamento didattico A.A. 2025/2026 del Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria civile" LM23 (curriculum Idraulica), con riferimento alla suddivisione in due moduli dell'insegnamento di "Trasporto dei fluidi comprimibili" (12 CFU - 2° anno - 1° semestre).

Il Dipartimento DICATECH ha altresì deliberato di non procedere all'attivazione di alcune discipline offerte a paniere relative ad anni precedenti per scarsa numerosità di studenti (si rinvia all'estratto della delibera per l'elenco dettagliato). DEI (deliberazione n. 03/2026 del 18 maggio 2026 (aggiornata al 22 maggio 2026)

- Regolamento didattico del corso di laurea in "Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet" per l'A.A. 2024/25. L'insegnamento "Microonde e Antenne" (12 CFU) s.s.d. IINF-02/A sarà erogato in modalità annuale anziché in un unico semestre come previsto dal Regolamento.
- Regolamento didattico del corso di laurea in "Ingegneria Elettronica e delle Tecnologie Internet" per l'A.A. 2025/26:
 - l'insegnamento "Fondamenti di Automatica" (12 CFU) s.s.d. IINF-04/A, sarà erogato in modalità annuale anziché in un unico semestre come previsto dal Regolamento;
 - l'insegnamento "Teoria ed Elaborazione dei Segnali" (12 CFU) s.s.d. IINF-03/A viene sostituito dall'insegnamento "Teoria dei segnali e reti" (12 CFU) s.s.d. IINF-03/A che sarà erogato in modalità annuale anziché in un unico semestre come previsto dal precedente Regolamento;
 - l'insegnamento "Fondamenti e Reti di Telecomunicazioni" (12 CFU) s.s.d. IINF-03/A non sarà più erogato. Viene sostituito nel Curriculum Tecnologie internet dagli insegnamenti "Fondamenti di Telecomunicazioni" (6 CFU) s.s.d. IINF-03/A erogato al primo semestre e "Elaborazione numerica dei segnali" (6 CFU) s.s.d. IINF-03/A erogato al secondo semestre; nel curriculum Elettronica sarà erogato, al primo semestre, l'insegnamento "Fondamenti di Telecomunicazioni" (6 CFU) s.s.d. IINF-03/A.
 - l'esame a scelta libera previsto al secondo anno sarà spostato dal primo al secondo semestre;
 - l'insegnamento "Test e verifica di Sistemi Elettronici per Comunicazioni Digitali" (12 CFU) s.s.d. IMIS-01/B, viene sostituito dall'insegnamento "Laboratorio di misure per dispositivi digitali" (12 CFU) s.s.d. IMIS-01/B e sarà erogato al terzo anno in entrambi i curricula.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 comma 2, lett. a) e d) e art. 13, comma 2, lett. g);
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Decreto direttoriale MUR prot. n. 26029 del 19/12/2025 che ha fissato al 16 giugno 2026, la chiusura della Scheda SUA-CDS 2026 con riferimento alle sezioni A, B (ad eccezione dei quadri B2, B6 e B7) e D, oltre ai quadri della sezione Amministrazione per tutti i corsi già attivi nell'a.a. 2026/2027;
- VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 16 aprile 2026 (Verbale n. 5/2026), che, nell'ambito dell'approvazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026/2027, ha recepito l'orientamento favorevole alla disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili, non includendolo tra i corsi da attivare;
- VISTE le deliberazioni rese dai Consigli di Dipartimento in ordine all'approvazione dei Regolamenti didattici per l'a.a. 2026/2027 e, laddove presenti, delle revisioni dei Regolamenti didattici relativi agli a.a. 2024/2025 e 2025/2026;
- VISTI i Regolamenti didattici per l'a.a. 2026/2027 dei corsi di studio;
- VISTE le Schede SUA-CDS chiuse alla data odierna di tutti i corsi di studio da attivare per l'a.a. 2026/2027;
- PRESO ATTO delle verifiche sui requisiti di docenza e sulla sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo per l'a.a. 2026/2027;
- PRESO ATTO di quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 10 giugno 2026 con riferimento al punto all'odg. "Proposta attivazione Offerta formativa 2026/2027".

All'unanimità,

DELIBERA

Di approvare, ai sensi dell'art. 13 comma 2, lett. g), l'attivazione per l'A.A. 2026/2027 dei seguenti Corsi di Studio e delle diverse sedi e articolazioni in *curricula* proposte nei rispettivi Regolamenti Didattici:

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA E DELL'INFORMAZIONE (DEI)			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT18-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DELLE TECNOLOGIE INTERNET	L8	BARI
LT17-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INFORMATICA E DELL'AUTOMAZIONE	L8	BARI/TARANTO
LT60-R	CORSO DI LAUREA INTERATENE0 IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	L8	BARI
LT05-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELL'ENERGIA ELETTRICA	L9	BARI
LT21	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA DELLA CREATIVITÀ DIGITALE	L8	BARI/MATERA
LM06	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN AUTOMATION AND ROBOTICS ENGINEERING	LM-25	BARI
LM14	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TELECOMMUNICATIONS AND INTERNET TECHNOLOGIES ENGINEERING	LM-27	BARI
LM05	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ELETTRICA	LM-28	BARI
LM04	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ELECTRONICS ENGINEERING	LM-29	BARI
LM17	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN COMPUTER SCIENCES ENGINEERING	LM-32	BARI
LM60-R	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE INTERATENE0 IN INGEGNERIA DEI SISTEMI MEDICALI	LM-21	BARI
LM20	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN TRASFORMAZIONE DIGITALE	LM-DATA	BARI

<i>DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE, DEL TERRITORIO, EDILE E DI CHIMICA (DICATECH)</i>			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LP16	CORSO DI LAUREA PROFESSIONALIZZANTE IN COSTRUZIONI E GESTIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE	L-P01	BARI
LT16-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE	L7	BARI/TARANTO
LT02-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA EDILE	L23	BARI
LM01-R	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA CIVILE	LM-23	BARI
LM24	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA DEI SISTEMI EDILIZI	LM-24	BARI
LM63-R	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	LM-35	BARI/TARANTO
LM40	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MOBILITÀ SOSTENIBILE	LM-26	BARI

<i>DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA COSTRUZIONE E DESIGN (ARCoD)</i>			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT50-R	CORSO DI LAUREA IN DESIGN	L4	BARI
LT52	CORSO DI LAUREA IN ARCHITECTURE SCIENCES FOR HERITAGE	L17	BARI/VALONA
LM50-R	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DESIGN FOR CULTURAL AND PRODUCTIVE CONTEXT	LM-12	BARI
LM51CU	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO IN ARCHITETTURA	LM-4 C.U.	BARI

<i>DIPARTIMENTO DI MECCANICA, MATEMATICA E MANAGEMENT (DMMM)</i>			
COD. ESSE3	DESCRIZIONE CDS	CLASSE	SEDE
LT03-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA GESTIONALE	L9	BARI
LT31-R	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA MECCANICA	L9	BARI
LT35	CORSO DI LAUREA IN MANAGEMENT ENGINEERING FOR INNOVATION	L9	BARI/SCHWEINFURT/POZNAŃ
LT80	CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA INDUSTRIALE E DEI SISTEMI NAVALI	L9	TARANTO
LM13	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	BARI
LM10-R	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA ENERGETICA	LM-30	BARI
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA MECCANICA	LM-33	BARI/TARANTO
LM30	CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN MECHANICAL ENGINEERING	LM-33	BARI
LT41	CORSO DI LAUREA INTERATENEO IN INGEGNERIA DEI SISTEMI AEROSPAZIALI	L9-L8	TARANTO

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 7 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITÀ	Offerta Formativa a.a. 26/27: disattivazione corso di laurea magistrale in Ingegneria della gestione delle infrastrutture civili

Il Rettore rende noto che il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica (DICATECh), nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa per l'A.A. 2026/2027, ha avviato una riflessione complessiva sulla sostenibilità e sullo sviluppo strategico della propria offerta didattica, anche in relazione ai processi di internazionalizzazione e all'attivazione di nuovi percorsi formativi. In tale contesto, il Consiglio del Corso di *Laurea Magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (LM23)*, nella seduta del 10 aprile 2026, in ottemperanza a quanto disposto dalle *Linee di indirizzo dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027* licenziate dalla Commissione Didattica di Ateneo ed approvate dal Senato Accademico nella seduta del 28/04/2026, ha esaminato la sostenibilità del Corso, rilevando un andamento caratterizzato da una marcata e strutturale insufficienza delle immatricolazioni, non superata nonostante gli interventi correttivi e le azioni di orientamento poste in essere nel tempo. Tanto premesso, pur confermando la validità culturale e scientifica del progetto formativo e la sua coerenza con le esigenze del territorio e del mondo professionale, il Consiglio del Corso di Studio ha ritenuto opportuno proporre la disattivazione del Corso a decorrere dall'A.A. 2026/2027, garantendo agli studenti già iscritti il completamento del percorso formativo.

Il Rettore prosegue informando il consesso che la proposta è stata successivamente esaminata dal Consiglio di Dipartimento del DICATECh nella seduta del 16 aprile 2026, nell'ambito della deliberazione concernente l'offerta didattica per l'A.A. 2026/2027. In tale sede il Consiglio ha condiviso le motivazioni espresse dal Corso di Studio, evidenziando la limitata attrattività del Corso e la necessità di favorire nuove iniziative formative maggiormente coerenti con gli obiettivi di sviluppo e internazionalizzazione del Dipartimento, proponendo agli Organi di Ateneo la disattivazione del predetto Cds.

Il Rettore rende noto che sul punto si è espressa la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del DICATECh, che, nella seduta del 4 giugno 2026, preso atto delle criticità già evidenziate nelle relazioni annuali della stessa CPDS, del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo, nonché delle deliberazioni del Consiglio di Corso di Studio e del Consiglio di Dipartimento, ha espresso parere favorevole alla disattivazione del Corso, riconoscendone la validità culturale ma rilevandone la persistente limitata attrattività.

Il Rettore fa presente che in ordine alla disattivazione del Corso de quo si è espresso il Senato Accademico ed è stato richiesto il parere del Consiglio degli Studenti ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. g) dello Statuto.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari, ed in particolare gli artt. 12 e art. 13, comma 2, lett. g);
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 1154 del 14/10/2021 in materia di Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;
- VISTO il Piano Strategico di Ateneo 2024-2026 del Politecnico di Bari;
- VISTO il documento "Politiche di Ateneo e programmazione 2026";
- VISTE Le Linee di indirizzo dell'offerta formativa per l'a.a. 2026/2027;
- VISTA il verbale del consiglio del corso di laurea magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (classe LM-23) del 10 aprile 2026;
- VISTA la delibera del consiglio di dipartimento del Dicattech del 16 aprile 2026, così come integrata dal decreto del Direttore del Dipartimento n. 100 del 05 giugno 2026;
- PRESO ATTO del parere espresso dalla CPDS del Dicattech del 04 giugno 2026;
- VISTO il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 10 giugno 2026;
- SENTITO il Consiglio degli Studenti

All'unanimità,

DELIBERA

di disattivare il corso di laurea magistrale in Ingegneria della Gestione delle Infrastrutture Civili (classe LM-23) a partire dall'a.a. 2026/2027, garantendo agli studenti già iscritti il completamento del percorso formativo

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 8 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITA	Accordi attuativi per l'organizzazione e la gestione congiunta del Corso di Laurea in "Architecture Sciences for Heritage

Se ne rinvia la discussione

 Politecnico di Bari	Consiglio di Amministrazione n. 06 del 10 giugno 2026	
P. 9 OdG	SERVIZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE E LA QUALITÀ	Accordo attuativo dell'Accordo quadro tra Chilean Air Force e Politecnico Di Bari

Se ne rinvia la discussione

Non essendoci altro da discutere, alle ore 12.50 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante

f.to Dott. Enrico BRIGHI

BRIGHI
ENRICO
07.10.2026
13:02:05
GMT+02:00



Il Presidente

f.to Prof. Ing. Umberto FRATINO



Firmato digitalmente da:
Fratino Umberto
 Firmato il 08/10/2026 14:51
 Seriale Certificato: 4913508
 Valido dal 01/10/2025 al 01/10/2028
 InfoCamere Qualified Electronic Signature CA